

TOTOALCALIO		
Atalanta-Inter	2-1	1
Cremonese-Genoa	1-1	X
Foggia-Napoli	0-1	2
Juventus-Udinese	1-0	1
Lecce-Cagliari	0-1	2
Milan-Reggiana	0-1	2
Roma-Torino	2-0	1
Sampdoria-Lazio	3-4	2
Acireale-Palermo	1-0	1
Ancona-Fiorentina	1-1	X
Modena-Vicenza	1-2	2
Nola-Salernitana	0-3	2
Forlì-Fano	4-1	1
Montepremi	L. 22.640.024.672	
Ai punti 13:	L. 3.773.337.000	
Ai punti 12:	L. 75.973.000	

CALCIO	
La Triestina sconfitta a Bologna	
A PAGINA III	
BASKET	
Stasera la Scavolini a Chiabola	
A PAGINA VI	

# IL PICCOLO SPECIALE Sport

TOTIP		
1.a corsa:	1.o RUDY DI JESOLO	1
	2.o RINGMASTER BI	2
2.a corsa:	1.o LANGONE	1
	2.o MARCO ANTONIO	X
3.a corsa:	1.o NEVER TO LATE	1
	2.o OBENKAPI	1
4.a corsa:	1.o MULLIO	2
	2.o IVAN LENDL	X
5.a corsa:	1.o LOVELY SILVIA	2
	2.o BALLA CON ME	1
6.a corsa:	1.o GRAY MOOD	X
	2.o CAESAR'S HILL	2
Agli 11 vincitori con 12 punti L. 78.213.000;		
ai 444 vincitori con 11 punti L. 1.920.000;		
ai 4.763 vincitori con 10 punti L. 177.000.		

FORMULA 1 «SAN MARINO» / SCHUMACHER DAVANTI A LARINI NEL GRAN PREMIO FUNESTATO DALLA MORTE DI SENNA

## Imola, la corsa maledetta

IMOLA — Schumacher primo, ed è la terza vittoria consecutiva del tedesco nelle tre gare mondiali. Ferrari nuovamente sul podio a Imola (l'ultimo nell'87) con il sostituto di Alesi, Nicola Larini. Hakkinen terzo con la McLaren. «Fantastica tripletta Benetton», «Imola si tinge di rosso», potrebbero essere i titoli dei giornali, se l'evento sportivo non fosse stato del tutto oscurato dalle sciagure.

I piloti avevano ancora nella mente le terribili immagini degli incidenti a Barrichello, uscito quasi indenne dalla spaventosa giravolta di venerdì alla variante bassa, e quelle dolorosissime dell'incidente in cui ha perso la vita Ratzberger. Scatta il verde ed è subito il panico: Lehto resta fermo al suo quinto posto di griglia e Lamy non può evitare l'impatto. Le auto si disintegrano.

Volano i pneumatici sulla tribuna, quattro spettatori restano feriti, altri due colpiti da infarto. Ma «the show must go on», lo spettacolo deve andare avanti, e la gara continua, sebbene rallentata per cinque giri dalla «safety car». Due giri dopo la seconda partenza il nuovo incidente: quello tremendo che è costato la vita a Senna.

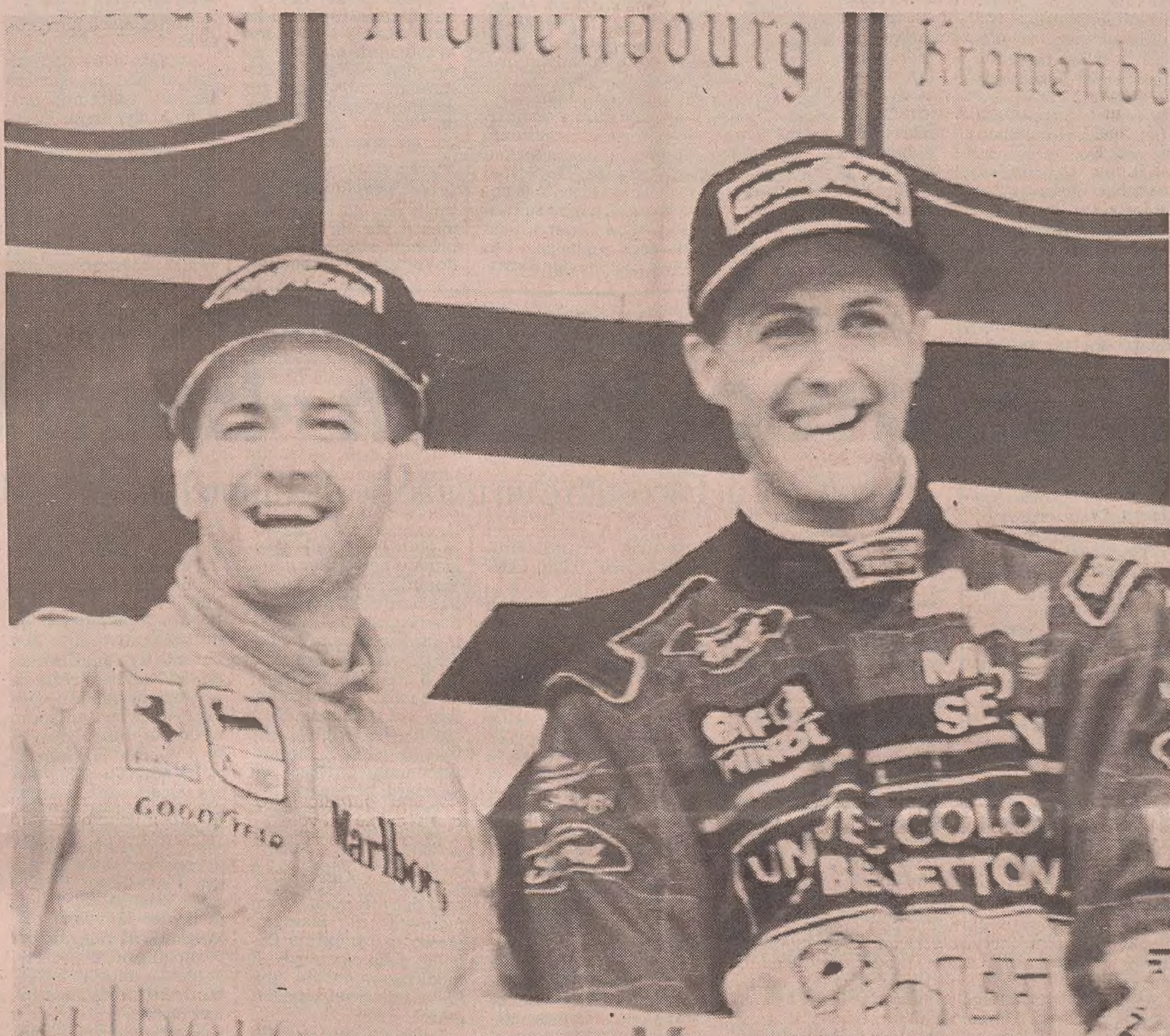
Gara sospesa per 40', chissà, forse si decide di fermare tutto. No, non è così, le leggi della F1 passano su tutto. Di nuovo il via e per 14 giri Berger, prima guida Ferrari, sta in testa, fino a quando un rifornimento di carburante (7,7 secondi) non lo fa rientrare al secondo posto, tra Hakkinen e Schumacher.

Ma tre giri dopo Berger torna al box, per l'uscita definitiva di gara: problemi alle sospensioni e al motore lo hanno bloccato. Intanto succede di tutto: testacoda, uscite di pista, guasti, che eliminano via via Beretta, Gachot, Brabham, Martini, Morbidelli. Poi di nuovo si sfiora il dramma.

Rientrato al box, Alboreto riparte e davanti a quelli della Ferrari perde una gomma, sbanda, investe tra meccanici di Maranello e uno della Lotus, per fortuna non gravemente. La ruota vola, e colpisce la Minardi, poi va in pista.

E' il caos, nell'autodromo ci si interroga se non sia ora di fermare la corsa. No, si prosegue. E c'è modo di vedere l'ennesimo brutto episodio, ancora al Tamburello. Andrea de Cesaris va fuori, sbatte a velocità incredibile sul muretto. La Jordan si sfascia, ma il romano è indenne.

Mancano pochi giri e in testa si è ormai formato il terzetto finale. Schumacher conclude la gara alla media oraria di 198,2 km.



ORDINE D'ARRIVO		
IMOLA - Ordine d'arrivo della 14/a edizione del Gran Premio di San Marino, terza prova del mondiale di Formula Uno 1994: 1) Michael Schumacher (Ger-Benetton Ford) che ha concluso i 58 giri del percorso; 2) Nicola Larini (Ita-Ferrari) a 54'942; 3) Mika Hakkinen (Fin-McLaren Peugeot) a 1'10'679; 4) Karl Wendlinger (Aut-Sauber Mercedes) a 1'13'658; 5) Ukyo Katayama (Gia-Tyrrell Yamaha) a 1 giro; 6) Damon Hill (Gbr-Williams Renault) a 1 giro; 7) Heinz-Harald Frentzen (Ger-Sauber Mercedes) a 1 giro; 8) Martin Brundle (Gbr-McLaren Peugeot) a 1 giro; 9) Mark Blundell (Gbr-Tyrrell Yamaha) a 2 giri; 10) Johnny Herbert (Gbr-Lotus Honda Mugen) a 2 giri; 11) Olivier Panis (Fra-Ligier Renault) a 2 giri; 12) Eric Bernard (Fra-Ligier Renault) a 3 giri; 13) Christian Fittipaldi (Bra-Footwork Ford) a 3 giri. Giro più veloce: il 1/o di Hill in 1'24s335 alla media di 215,1 km/h.		
Non classificati: -Andrea De Cesaris (Ita-Jordan Hart) uscito per incidente al 49/o giro -Michele Alboreto (Ita-Minardi) incidente al box al 44/o giro -Gianini Morbidelli (Ita-Footwork Ford) rottura del motore al 40/o giro -Pierluigi Martini (Ita-Minardi) uscito di pista al 37/o giro -David Brabham (Aus-Simtek Ford) ritirato al 27/o giro -Bertrand Gachot (Bel-Pacifi Ilmor) ritirato al 23/o giro -Oliver Beretta (Mnc-Larrousse Ford) ritirato al 17/o giro -Gerhard Berger (Aut-Ferrari) ritirato al 16/o giro -Ayrton Senna (Bra-Williams Renault) incidente al settimo giro -Eric Comas (Fra-Larrousse Ford) ritirato al quinto giro -J.J. Lehto (Fin-Benetton Ford) incidente alla partenza -Pedro Lamy (Por-Lotus Honda Mugen) incidente alla partenza.		
Questa la classifica dei piloti al termine della terza prova del mondiale:		
1) Schumacher	punti 30;	
2) Hill e Barrichello	7;	
4) Berger e Larini	6;	
6) Alesi, Hakkinen, Katayama e Wendlinger	4;	
10) Fittipaldi	3;	
11) Frentzen e Senna	2;	
13) Comas	1.	
Questa la classifica costruttori:		
1) Benetton Ford	punti 30;	
2) Ferrari	16;	
3) Williams Renault e Jordan Hart	7;	
5) Sauber Mercedes	6;	
6) McLaren Peugeot e Tyrrell Yamaha	4;	
8) Footwork Ford	3;	
9) Larrousse Ford	1.	

Serie A																		
		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI	M I	
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P			F
RISULTATI		Milan	50	34	19	12	3	17	11	5	1	17	8	7	2	36	15	-1
		Juventus	47	34	17	13	4	17	14	2	1	17	3	11	3	58	25	-4
		Sampdoria	44	34	18	8	11	13	3	17	7	5	5	64	39	47	-7	
		Lazio	44	34	17	10	7	17	12	3	2	17	5	7	5	55	40	-7
Atalanta-Inter	2-1	Parma	41	34	17	7	10	17	12	2	3	17	5	5	7	50	35	-10
Cremonese-Genoa	1-1	Napoli	36	34	12	10	10	17	7	7	3	17	5	7	4	41	35	-15
Foggia-Napoli	0-1	Roma	35	34	10	15	9	17	7	5	5	17	3	10	4	35	30	-16
Juventus-Udinese	1-0	Torino	34	34	11	12	11	17	8	6	3	17	3	6	8	39	37	-17
Lecce-Cagliari	0-1	Foggia	33	34	10	13	11	17	7	7	3	17	3	6	8	46	46	-18
Milan-Reggiana	0-1	Cremonese	32	34	9	14	11	17	7	8	2	17	2	6	9	41	41	-19
Parma-Piacenza	0-0	Genoa	32	34	8	16	10	17	6	8	3	17	2	8	7	32	40	-19
		Cagliari	32	34	10	12	12	17	6	7	4	17	4	5	8	39	48	-19
Roma-Torino	2-0	Inter	31	34	11	9	14	17	8	5	4	17	3	4	10	46	45	-20
Sampdoria-Lazio	3-4	Reggiana	31	34	10	11	13	17	8	8	1	17	2	3	12	29	37	-20
		Piacenza	30	34	8	14	12	17	7	8	2	17	1	6	10	32	43	-21
		Udinese	28	34	7	14	13	17	4	8	5	17	3	6	8	35	48	-23
		Atalanta	21	34	5	11	18	17	4	8	5	17	1	3	13	35	65	-30
		Lecce	11	34	3	5	26	17	2	4	11	17	1	1	15	28	72	-40
MARCAIRO: 23 reti: Signori (Lazio); 18 reti: Zola (Parma); 17 reti: Baggio (Juventus), Silenzi (Torino); 16 reti: Sosa (Inter); 15 reti: Fonseca (Napoli), Gullit (Sampdoria); 14 reti: Branca (Udinese); 13 reti: Valdes (Cagliari); 12 reti: Balbo (Roma), Mancini (Sampdoria), Oliveira (Cagliari), Roy (Foggia); 11 reti: Massaro (Milan).																		

Serie B																		
RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI	MI	
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F		S
Acireale-Palermo	1-0																	
Ancona-Fiorentina	1-1	Fiorentina	45	33	16	13	4	16	12	4	0	17	4	9	4	45	14	
Bari-Venezia	0-0	Bari	40	33	13	14	6	16	9	4	3	17	4	10	3	44	22	
Brescia-Pisa	4-1	Brescia	39	33	13	13	7	17	11	5	1	16	2	8	6	58	44	
Cesena-Verona	1-2	Padova	39	33	11	17	5	17	9	7	1	16	2	10	4	35	25	
Lucchese-F. Andria	2-2	Cesena	37	33	14	9	10	17	8	6	3	16	5	3	7	42	42	
Modena-Vicenza	1-2	Venezia	36	33	11	14	8	16	9	4	3	17	2	10	5	32	29	
Monza-Cosenza	0-0	Ancona	35	33	10	15	8	16	8	7	1	17	2	8	7	42	38	
Padova-Ascoli	1-0	Ascoli	35	33	11	13	9	17	10	7	0	16	1	6	9	33	30	
Pescara-Ravenna	4-1	Verona	34	33	11	12	10	17	7	9	1	16	4	3	9	32	34	
PROSSIMO TURNO			F. Andria	33	33	7	19	7	17	4	11	2	16	3	8	5	24	25
Ancona-Palermo		Lucchese	32	33	7	18	8	17	6	10	1	16	1	8	7	27	28	
Cosenza-Lucchese		Vicenza	32	33	8	16	9	16	6	8	2	17	2	8	7	23	28	
F. Andria-Verona		Cosenza	31	33	8	15	10	16	7	8	1	17	1	7	9	26	34	
Fiorentina-Ascoli		Pisa	29	33	8	13	12	16	7	9	0	17	1	4	12	33	38	
Vicenza-Brescia		Pescara (-3)	29	33	10	12	11	17	9	4	4	16	1	8	7	39	45	
Modena-Bari		Palermo	29	33	10	9	14	16	8	4	4	17	2	5	10	28	36	
Palermo-Cesena		Acireale	28	33	6	16	11	17	5	10	2	16	1	6	9	27	36	
Pisa-Monza		Modena	28	33	7	14	12	16	5	7	4	17	2	7	8	31	37	
Ravenna-Acireale		Ravenna	27	33	7	13	13	16	5	7	4	17	2	6	9	31	38	
Venezia-Padova		Monza	19	33	4	11	18	17	4	7	6	16	0	4	12	21	43	
MARCATORI: 17 reti: Agostini (Ancona); 15 reti: Batistuta (Fiorentina), Bierhoff (Ascoli), 14 reti: Tovaletti (Bari); 13 reti: Baldieri (Padova); 12 reti: Chiesa (Modena), Scarfoni (Cesena); 11 reti: Hubner (Cesena), Inzaghi (Pescara), Lunini (Verona), Vieri (Ravenna); 10 reti: Cecchi (Ancona); 9 reti: Carnevale (Verona), Corbione (Venezia)																		

MARCATORI: 17 reti: Agostini (Ancona); 15 reti: Battistuta (Fiorentina), Blerhoff (Ascoli); 14 reti: Tovaletti (Bari); 13 reti: Galderisi (Padova); 12 reti: Chiesa (Modena), Scarafoni (Cesena); 11 reti: Hubner (Cesena), Inzaghi (Verona), Lunini (Verona), Vieri (Ravenna); 10 reti: Cacciola (Ancona); 9 reti: Carnevale (Pescara), Cerbone (Venezia)

## CALCIO / CONCLUSO IL MASSIMO CAMPIONATO

### Udinese, retrocessione annunciata

Salva la Reggiana vittoriosa a Milano, scendono in B con i friulani Piacenza, Atalanta e Lecce

Un «tredici» che paga circa quattro miliardi ai vincitori sta a significare che il concorso è uscito fuori dal binario. Non sono stati i successi dell'Atalanta sull'Inter e della Lazio a Marassi a portare questa pioggia di milioni sui tredicisti ma l'insuccesso del Milan a San Siro. A sorprendere la squadra campione è stata una Reggiana tutta volontà alla ricerca della salvezza. Il Milan è stato generoso; non uno ha addirittura due i punti andati ad ingrossare la classifica della Reggiana. Nessuna malignità e neppure nessun sottinteso: l'undici campione ha perso l'imbattibilità del proprio campo nella giornata del «congedo». Dentro la Reggiana e fuori il Piacenza. La formazione di Cagni era convinta di dover giocare una gara di spareggio per guadagnarsi la permanenza in A. Un semplice sogno...

Le sfide per entrare in Uefa ed evitare la retrocessione hanno avuto un epilogo un po' a sorpresa.

Nel primo gruppo il Napoli ha eliminato il Foggia e la Roma ha condannato il Torino, nel secondo hanno eretto Inter, Genoa, Cagliari e Reggiana. La fortuna durante tutta la stagione non si è mai schierata dalla parte del Piacenza e al-

la fine, l'ha proprio abbandonato rispedendolo subito in serie B. Tutta «italiana» - l'unica nel nostro campionato - e guidata da un allenatore che avrebbe meritato ben altra sorte, la squadra piacentina esce di scena a testa alta. Cagni, non abituato a gridare agli scandali e ai complotti, ha accettato la retrocessione con un senso di fatalità. Non è successo niente: l'anno venturo, come la mia Fiorentina, potrà rientrare nel gruppo della serie A.

Nel clan della Reggiana e del Cagliari si vive un altro ambiente: Marchioro e Giorgi, tra momenti splendidi e deludenti, hanno raggiunto l'obiettivo stagionale. La squadra sarda ha avuto nella coppa Oliviera-Valdes una specie di polveriera che nei momenti decisivi, è sempre esplosa. Marchioro e Giorgi stanno già pensando al prossimo campionato. Le emozioni le amarezze le delusioni e le ansie fanno male... Non è andata bene, invece, all'Udinese sconfitta a Torino da Viali. Neppure un successo secondo l'andamento degli incontri l'avrebbe salvata. Gli errori iniziali si sono fatti sentire per tutta la stagione. Il cambio allenatore non è servito a niente. Non ha peggiorato la situazione ma non l'ha neppure risolta.

L'Atalanta se ne è andata mettendo in ginocchio l'inter finita con il minimo per la salvezza. L'undici bergamasco rassegnato ha dato tutto ma non è riuscito mai a trovare il ritmo e la mentalità giusti per entrare, nel gruppo della sicurezza. Valdinoci non può rimproverarsi nulla pur avendo avuto a disposizione giocatori come Alemão, Montero, Orlandini, Morfeo, Minaudo. L'Atalanta ha le sue belle tradizioni, può farle rinverdire con la serenità che ha sempre caratterizzato la società neroazzurra.

In primo piano la Cremonese che ha chiuso la stagione insieme al Genoa e al Cagliari. Ha fatto meglio, però dell'Inter, l'appuntamento è per l'anno prossimo: chi ha sbagliato ha il tempo per rimediare e chi ha indovinato deve meglio organizzarsi per evitare brutte sorprese. Il campionato ha chiuso con una nota di speranza: i gol di Giuseppe Signori. La scorsa stagione 26, quest'anno 23.

Tanti o pochi, il laziale ha vinto per il secondo anno consecutivo la classifica dei cannonieri. Sinora ha fatto felice Dino Zoff, domani dovrà ripetersi per Arrigo Sacchi ai prossimi mondiali. Uno che segna da tutte le parti come Signori, è elemento prezioso.



JUVENTUS-UDINESE 1-0: la rete di Viali che ha sancito la retrocessione dei friulani





LA SCONFITTA RIMEDIATA DALL'UDINESE IN CASA DELLA JUVE HA DECISO LA RETROCESSIONE

# Il giorno dei mesti addii

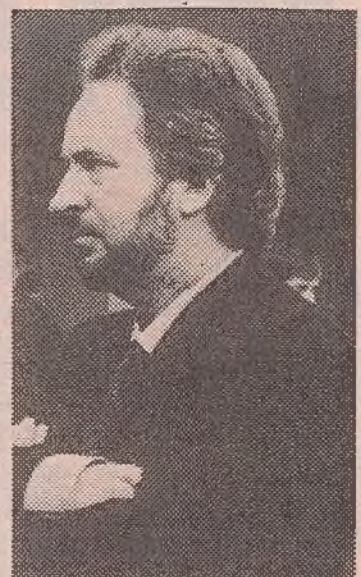
UDINESE / E ADESSO ZAMPARINI?

## Un passo indietro fatto già in estate

Servizio di Guido Barella

UDINE - E così, è finita secondo copione. Un inutile viaggio a Torino, un'utile sconfitta. Perché la serie A, i friulani, non l'hanno certo persa in casa di Madonna Juventus: lì è arrivato solo l'ultimo ko.

**L'ESTATE DEGLI ERRORI.** Ricordate quei quadretti estivi con Pozzo e Vicini che discutono animatamente sul prato di Tarvisio, in pieno ritiro? Beh, la stagione maledetta dell'Udinese è nata proprio lì, anzi prima. Quando Pozzo ha scelto Vicini come dt o allenatore (ancora non si sa), quando ha pensato che un nome di prestigio fosse sufficiente per risolvere tutti i problemi: dai difficili rapporti in federazione alla campagna abbonamenti che necessitava di un faro, dalla campagna acquisti con troppi «no» (uno per tutti: Shalimov) alla campagna cessioni con troppi «sì» (da Balbo a Dell'Anno, a - in ottobre - Sensi). «Ho sbagliato inizialmente, ho fatto un errore tecnico», ha detto Pozzo domenica sera commentando la retrocessione. «Eppure - ha aggiunto - si poteva arrivare già a novembre con qualche punto in più». Perché Pozzo, beato lui, continua a credere che questa squadra fosse potenzialmente più forte di quella dell'anno precedente. Come se Balbo, Sensi e Dell'Anno fossero pedine qualsiasi sullo scacchiere bianco-



Gianpaolo Pozzo

nero. **ALTALENA.** Stabilmente in zona retrocessione fino a gennaio, l'Udinese ha saputo alzare la testa con il pareggio convincente con il Milan e con la vittoria all'Olimpico sulla Roma. Ma ogni qualvolta l'Udinese si è trovata al di sopra della linea di galleggiamento è immediatamente sprofondata la domenica successiva. Finendo poi con il gettare alle ortiche ogni speranza in partite che ancora oggi sono un incubo nelle notti dei bianconeri: le sconfitte di Lecce (solo l'Atalanta è riuscita nella medesima impresa) e Bergamo, ma anche di Milano, un'avversaria in piena crisi. E poi ci sono, il pareggio casalingo con Piacenza e Cremonese: sì, troppe occasioni sprecate per poter pensare a un finale diverso.

**DA POZZO A ZAMPARINI.** Il domani immediato è fatto di allenamenti ai «Friuli» e di

una sorta di mini tournée in Polonia. Partite che servono per arrivare alla vigilia dell'estate senza far arrugginire i muscoli. Il futuro meno prossimo, invece, è tutto da scrivere: dipende infatti dalle trattative in corso per il passaggio di proprietà. Trattative che Pozzo conferma: «Con Zamparini il dialogo continua, e io, per parte mia, farò tutto il possibile per giungere alla cessione. Sono stanco, ho espresso più volte la volontà di cedere e le premesse ora ci sono tutte. Quella con Zamparini comunque è l'unica trattativa attualmente aperta: se non dovessi cedere la società a lui credo proprio che, sia pure a malincuore, continuerei a reggere il timone bianconero».

E così ogni altro discorso (sul tecnico, sui giocatori, sui programmi della società: rittenere l'immediato ritorno in A o no?) è legato alla trattativa in corso e al suo esito. Esito che, qualunque sia, difficilmente sarà formalizzato prima della fine della stagione in serie B, visto che il Venezia, ovvero il club di proprietà di Zamparini, è ancora teoricamente impegnato nella lotta per la promozione. Soltanto poi, dunque, Fedele saprà se il giocattolo bianconero sarà ancora suo, soltanto poi tanti giocatori sapranno quale maglia vestiranno il prossimo anno. E l'unico che conosce già il proprio futuro è Branca, a meno che qualche altra società non giochi al rialzo.

1-0

**MARCATORE:** nel pt 44' Viali. **JUVENTUS:** Peruzzi, Porrini (29' St Carerra), Torricelli, Marocchi, Kohler, Julio Cesar, Di Livio, Conte, Viali, R. Baggio (1' St Ravanelli), Moeller. (12 Rampulla, 14 Galia, 15 Francesconi).

**UDINESE:** Battistini, Pellegrini, Kozminski, Bertotto, Calori, Desideri, Helveg (29' St Branca), Statuto (14' St Marcuz), Borgonovo, Pizzi, Gelsi. (12 Caniato, 13 Biagioni, 14 Pierini). **ARBITRO:** Ceccarini, di Livorno.

**NOTE - Angoli:** 15-3 per la Juventus. Giornata calda, 27 gradi, terreno in buone condizioni. Spettatori: 25.000.

**TORINO - Il Primo** Maggio diventa alla stadio «Delle Alpi» di Tori-

no la festa dei mesti arrivederci. Arrivederci a Givan Trapattoni, alla 600/a panchina in serie A, lascia il nostro campionato e diventa emigrante in Germania alla guida del Bayern; arrivederci a Giampietro Boniperti che lascia lo sport e, forse, si dà alla politica.

Un arrivederci, infine, triste all'Udinese che — sconfitta oggi per 1-0 — dopo due stagioni in serie A torna nel campionato Cadetto con tanta voglia di pronto riscatto. Erano saluti e arrivederci già previsti ma al momento del fischio finale non può mancare il gruppo in gola a tifosi e protagonisti.

I tanti fans bianconeri che nelle ultime settimane non avevano lesinato critiche e contestazioni a Boniperti e Trapattoni oggi hanno risposto le polemiche ed hanno salutato con un lungo applauso e con un'ostinazione significati-

I friulani salutano la A

dopo una stagione difficile.

Ultima presenza al Delle Alpi

di Trapattoni e di Boniperti

vo: «gli amici non si dicono addio, ma arrivederci...». In casa friulana, invece, poco da dire. Lo sparuto gruppo dei sostenitori dell'Udinese giunto a Torino, ha risposto le bandiere in fretta ed ha fatto ritorno a casa con la convinzione che la squadra di Fedele deve cominciare fin da subito ad impostare la squadra del futuro, del ritorno nel massimo campionato.

E nel giorno dei saluti si fa vedere Gianluca Viali che all'appuntamento sin da ora alla prossima stagione, quando, se giocherà con que-

sti ritmi, sarà senz'altro uno dei protagonisti del campionato. Un gol e tre pali per l'ex doriano che ha confermato di essersi rimesso completamente dagli infortuni e di essere in strepitosa forma fisica.

Accanto a lui Roberto Baggio che ha giocato soltanto un tempo mostrando comunque di essere pronto per i mondiali e Andy Moeller che non segna dal novembre 1993 e che appare sempre più avulso dal gioco juventino. Per lui è difficile la conferma alla Juve nel prossimo anno. A

centrocampo sempre più convincenti Di Livio e Conte davanti ad una difesa dove Torricelli e Kohler si confermano solide realtà.

Una parola anche per Angelo Peruzzi: il «portierone» bianconero si è opposto alla grande in almeno cinque occasioni agli attaccanti friulani, negando loro la soddisfazione del pareggio che comunque non sarebbe servito a nulla. Cinque parate che costituiscono un esplicito telegramma al ct Arrigo Sacchi.

In casa dell'Udinese c'è da annotare una prestazione lodevole da parte di tutti i giocatori, tecnici, determinati e mai domi sino all'ultimo minuto anche se i risultati e le notizie degli altri campi non lasciavano più spazio alla speranza. Una gara da lodare soprattutto per la serietà e la professionalità messa in campo dai giocatori di Fedele.

Il primo palo è dell'Udinese che coglie l'in-

croci al 10' con Gelsi, poi Gianluca Viali centra il legno alla sinistra di Battistini al 15' con un tiro al volo di destro su cross di Baggio. Cinque minuti dopo ancora su assist di Baggio l'ex doriano di testa manda la palla a colpire la parte esterna della traversa. Poi, più nulla sino al 44' quando su cross di Di Livio Kohler al volo costringe Battistini alla difficile respinta di pugno. Il più lesto ad avventarsi sulla sfera è Viali che mette in rete.

La ripresa è tutto un show di Peruzzi. Al quarto d'ora il portiere juventino respinge in tuffo angelo un tiro di Pizzi; al 30' si oppone alla grande su bomba da fuori di Desideri e al 33' respinge d'intuito un tiro di Borgonovo. Un minuto dopo è Viali a centrare ancora il palo con un violento tiro di sinistro. E il conto dei legni della porta colpiti con Marcuz che coglie un palo con un tiro da dentro l'area.

LA REGGIANA ESPUGNA IL MEAZZA E CONQUISTA LA SALVEZZA

## Il regalo di un «buon Diavolo»

Un gran gol di Esposito e un miracolo di Taffarel su tiro di Massaro

0-1

**MARCATORE:** nel st 26' Esposito. **MILAN:** Ielpo, Tassotti, Panucci, De Napoli, Nava, Galli, Carbone, Desailly, Papin (30' st Massaro), Laudrup (16' st Donadoni), Simone (12 Rossi, 13 Orlando, 14 Albertini).

**REGGIANA:** Taffarel, Torrisi, Zanutta, Cherubini, Sgarbosa, Accardi (18' st Sartor), Esposito, Scienza, Padovani (40' st Pietrangeli), Mateu, Lantignotti (12 Sardini, 13 Parlato, 15 Picasso). **ARBITRI:** Cesari di Genova.

**NOTE - Angoli:** 9-6 per il Milan. Terreno in

precarie condizioni. Spettatori: 70.000. (ANSA).

**MILANO** — La Reggiana è salva. Dopo una serie di pareggi più o meno annunciati, il Milan campione d'Italia si congeda dai suoi tifosi con la meno annunciata delle sconfitte, e contro ogni pronostico la squadra di Marchioro conquista la permanenza in serie A infliggendo ai rossoneri l'unica sconfitta casalinga del campionato.

Spettacolo quasi paradossale, domenica al «Meazza», sul campo e fra i 70 mila spettatori, al fischio di chiusura dell'arbitro Cesari. Doveva essere la gran festa finale per il 14/o scudetto del Milan, già matematicamente conquistato il 17 aprile: è stata invece

la gran festa della Reggiana e per la Reggiana. Tripudio e sventolio di bandiere della nutrita tifoseria granata, i giocatori che lanciavano le magliette verso il loro pubblico e si ammicchiavano in un abbraccio collettivo sul terreno. Marchioro che si univa alla felicità dei suoi ragazzi. Ammainati, invece, gli standardi rossoneri.

Tutto questo grazie allo splendido gol segnato al 26' della ripresa dal n. 7 reggiano Esposito, e grazie alla prodigiosa parata di Taffarel al 41' su palla-gol di Massaro, messo in campo da Capello nella speranza di modificare, ancora una volta, una situazione negativa.

Il Milan, con la testa alla finale di Coppa Cam-

pioni contro il Barcellona, chiude così la stagione di campionato a 50 punti: «soltanto» tre sulla Juventus, dopo averne accumulati fino a 9 durante il girone di ritorno. La Reggiana resta in A senza bisogno di spareggi, e il suo successo in questa ultima giornata è di quelli limpidi, senza sospetti: grande la caparbietà con cui Esposito ha cercato e finalmente ottenuto il gol vincente, dopo aver messo in croce per tutta la partita il suo diretto avversario Panucci; altrettanto decisa la volontà di Massaro, di riaggiungere il pareggio, con un tiro che ha imposto a Taffarel uno strabiliante intervento.

Il pari, non c'è dubbio, sembrava la conclusione

logica e a tutti gradita di questa gara, giocata da un Milan in formazione ampiamente rimaneggiata. Ielpo in porta, una difesa senza Baresi, Costacurta e Maldini (bloccato da una botta all'alluce), De Napoli rispolverato per far coppia di centrocampo con Desailly, Carbone sulla destra al posto di Lentini (problemi per vesciche ai piedi), e in attacco Papin in coppia con Simone. I rossoneri sono partiti con Galli e Nava come difensori centrali, ma presto Capello ha spostato Tassotti al centro e Nava a destra, vedendo che il settore centrale della difesa creava qualche preoccupazione.

Ma il vero problema della difesa è stato Panucci, quasi perenne-

mente superato da Esposito. Gli altri ci hanno sempre messo una pezza fino al 26' della ripresa, quando l'ala destra reggiana ha scoccato un tiro di precisione sul quale Ielpo non ha potuto opporsi: la palla lo ha aggirato, e dopo aver toccato l'interno del palo destro si è infilata in porta.

In precedenza, Milan e Reggiana avevano dato vita a una partita giocata a basso ritmo, a tratti sonnolenta ma anche animata da qualche vivace ostilità. Buono, nella Reggiana, il lavoro dei difensori di Scienza e Lantignotti oltre a Esposito. Il Milan pasticciava in difesa, denunciava qualche problema di intesa fra De Napoli e Desailly a centrocampo, e soprattutto scarsa incisività in attacco.

LA LAZIO ESCE VITTORIOSA DA MARASSI CONTRO UNA SAMPDORIA SVAGATA

## Premiata la grinta di Signori e compagni

L'ultima partita di Gullit, salutato calorosamente dai tifosi blucerchiati

UNA RETE DI DI CANIO DÁ AI PARTENOPEI UN «PREMIO» QUASI INSUPERATO

## Al Napoli il derby meridionale per l'Europa

0-1

**MARCATORE:** nel st 16' Di Canio. **FOGGIA:** Bacchin, Nicolli, Caimi, Sciaccia, Di Bari, Bianchini, Bresciani (20' st Roy), Seno, Mandelli, Stroppo, Kolyvanov (12 Martire, 13 Bucaro, 14 Giacobbe, 15 De Vincenzi).

**NAPOLI:** Tagliatella, Ferraro, Gambaro, Parisi, Cannavaro, Bia, Di Canio, Bordin, Fonseca (35' st Tarantino), Thern, Buso (45' st Corradini) (12 Di Fusco, 15

Corini, 16 Bresciani). **ARBITRO:** Nicchi di Arezzo.

**NOTE - Angoli:** 8-2 per il Foggia. Pomeriggio di sole con temperatura calda. Spettatori 24.280 per un incasso di lire 748.196 mila. Espulso al 17' st Bucaro per proteste. Ammoniti: Bordin e Di Canio per proteste, Fonseca per simulazione, Nicolli e Buso per gioco falloso.

**FOGGIA** — Foggia bruciato sul filo di lana, Napoli in Europa. Questo il verdetto del derby del sud scaturito al quarto d'ora della ripresa su

un'azione di contropiede del Napoli che finalmente era riuscito a rompere l'assedio alla sua area portato da un Foggia che nel giro dei precedenti dieci minuti aveva reclamato ben tre volte per presunti falli di rigore.

D'altra parte il gol che ha deciso il derby va ascritto per una buona metà ad uno degli ormai proverbiali pasticci dei difensori foggiani e per l'altra metà all'intuito di Di Canio che ha saputo intronnettersi tra il portiere Bacchin ed il centrale Di Bari, che si trastullavano su una palla inerte, per portarla via

al portiere e sospingerla nella rete incustodita.

Il Napoli è comunque riuscito nel suo intento con bravura ed un po' di fortuna. Si sarebbe accontentato di un punto ma ne ha portati via due evitando la probabile complicazione di uno spareggio con la Roma per rientrare in Europa. Lippi ha impostato la partita chiaramente in chiave cautelativa mantenendo minimo sette giocatori nella propria metà campo e con Fonseca unica punta al cui supporto agivano i rientranti Buso e Di Canio cui era affidato il com-

to di scattare sulle fasce dal centrocampo per proporre azioni in contropiede.

Il Foggia, da parte sua, pur giocando con diligenza e determinazione, ha trovato pochi corridoi nella ragnatela napoletana davanti all'area di rigore nella quale Seno e Stroppo hanno cercato invano di trovare degli assist per le punte, e quando sono riusciti a liberare Bresciani, Mandelli e Kolyvanov per il tiro si è frastuono loro come ultimo baluardo del portiere Tagliatella, protagonista almeno di un paio di portentosi salvataggi.

3-4

**MARCATORI:** nel pt 20' Casiraghi, al 22' Corini (autorete), nel st 9' Lombardo, 13' Dall'Igna (autorete), 17' Signori, 22' Bertarelli, 23' Signori. **SAMPDORIA:** Pagliuca, Mannini (1' st Dall'Igna), Serena, Gullit, Rossi, Sacchetti, Lombardo, Jugovic, Platt, Bertarelli, (30' st Amoroso), Evani, (12 Nuciar, 14 Buccichioni, 15 Bellicchi).

**LAZIO:** Marchegiani, Corino (11' st Luzzardi), Negro, Bacci, Bonomi, Favalli, Fuser, Boksic, Casiraghi, Winter (30' pt Di Mauro), Signori (12 Orsi, 14 Nesta, 15 Sclosa). **ARBITRO:** Treossi di Forlì.

**NOTE - Angoli:** 10-2 per la Sampdoria. Giornata serena e calda, terreno in perfette condizioni, spettatori 28 mila circa. Ammoniti: Pagliuca per proteste, Di Mauro per gioco scorretto. **GENOVA** — «Peccato: poteva essere amore». Un grande striscione issato al centro della gradinata sud all'ingresso in campo dei giocatori ha salutato così, come una stretta di mano affettuosa, la partenza di Ruud Gullit, giocatore simbolo della Sampdoria nella stagione appena conclusa. Lui, l'olandese in procinto di rivestire la maglia rossoneria del Milan, ha atteso a lungo prima di alzare gli occhi verso i tifosi che dapprima lo hanno fi-

schio e poi applaudito e ringraziato con cori ed applausi. Alla fine Gullit non ha resistito e tra un passaggio ed un dribbling ha risposto alle invocazioni lanciando baci e saluti ad un pubblico che lo ha amato davvero, di un amore breve ma intenso.

L'addio di Gullit alla Samp ha rappresentato l'unico vero motivo di interesse di un confronto che, sul piano della classifica, non aveva nulla da dire. Così a Genova sono mancati solo gli ombrelloni per trasformare l'appuntamento a Marassi in una allegra partita tra amici in riva al mare. E di allegra partita certo si è trattato, a giudicare dai gol realizzati, dalle occasioni costruite e dalla disinvoltura con la quale i due reparti arretrati si sono espressi.

Soprattutto la Samp ha dimostrato di avere già la testa, ma anche un po' di gambe, in vacanza, tutti pronti per la lunga tournée in estremo oriente che comincerà tra 48 ore. Se spunti tecnici si possono trarre dal confronto odierno, questi riguardano quasi esclusivamente la Lazio, più concentrata, più convinta, più spietata della sua avversaria.

La vittoria finale dei biancazzurri premia forse più del lecito la squadra del neo presidente Zoff, che a Marassi ha dato l'addio alla panchina, ma trova legittimazione nella volontà e nel gioco espresso della sua avversaria. La vittoria finale dei biancazzurri trova legittimazione nella volontà e nel gioco espresso.

2-1

**MARCATORI:** nel pt 42' Orlandini, 45' Sosa; nel st 38' Sgrò. **ATALANTA:** Pinato, Valentini, Poggi, Pavan, Alemano, Montero (29' st Sgrò), Orlandini, Magoni, Saurini, Morfeo (35' st Locatelli), Minaudo. (12 Ambrosio, 13 Assennato, 14 Scapolo).

**INTER:** Zenga, Bergomi, Fontolan (1' st Dell'Anno), Jonk, Ferri, Battistini, A. Paganin, Manicone, Berti, Bergkamp (24' st Marazzina), Sosa. (12 Abate, 14 M. Paganin, 16 Zanchetta). **ARBITRO:** Fairetto di Nichelino.

**NOTE - Angoli:** 9-4 per l'Atalanta. Cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20.000. **BERGAMO** — Ci voleva ancora l'Inter per consentire all'Atalanta di conquistare un vittoria. L'ultima affermazione della squadra bergamasca l'aveva ottenuta, nella gara conclusiva del girone d'andata a San Siro, nella prima domenica del 1994. Da quel momento la squadra orobica è frantumata sul fondo della classifica retrocedendo in serie «B». Non ha fatto molto meglio l'Inter che si è salvata per un misero punticino e che anche in quest'ultima giornata di campionato ha dimostrato tutta la sua pochezza, quanto meno quando gioca nel terreno italiano a differenza di quel che le accade in versione europea.

LA VITTORIA SUL TORINO ALL'OLIMPICO APRE OTTIME PROSPETTIVE AI GIALLOROSSI

## La Roma conquista l'anticamera della Coppa

2-0

**MARCATORI:** nel pt 32' Balbo; nel st 20' Cappioli. **Roma:** Cervone, Piacentini, Festa, Mihajlovic, Lanna, Carboni, Hassler (8' st Garzya), Cappioli, Balbo, Giannini (43' st Maracina), Rizzitelli. (12 Pazzagli, 14 Comi, 16 Testi).

**TORINO:** Galli, Annoni (12' st Carbone), Jarni, Sinigaglia, Sottili, Fortunato, Sordo, Sesia, Silenzi, Francescoli (7' st Poggi), Venturin. (12

Pastine, 13 Delli Carri, 14 Sergio). **ARBITRO:** Luci di Firenze.

**NOTE - Angoli:** 8-6 per il Torino, giornata calda, terreno in buone condizioni. Spettatori: 68.103, incasso 2.131.115.000 lire. Ammoniti: Fortunato, Sordo, Sesia e Piacentini per gioco scorretto; Venturin per proteste. **ROMA** — La Roma caccia il Torino dall'Europa senza avere la certezza di prenderne il posto. L'impresa del Napoli a Foggia costringe i 70 mila dell'Olimpico a festeggiare parzialmente in at-

tesa di tifare Parma mercoledì nella finale di Coppa delle Coppe.

Il congedo dal campionato è festoso, annunciato. Il Toro disputa una gara grintosa, tiene bene le distanze tra i reparti, ma non riesce a dare l'ultima soddisfazione a «Cincinnato» Mondonico, che dopo tanti allori ricomincerà dalla B. Ma con la Roma degli ultimi due mesi c'è poco da scherzare.

Gli schemi elaborati da Mazzzone rimangono scolastici, approssimativi, ma la vevre, la forma spumeggiante di alcuni

reduci dal grande sono invernale consentono alla Roma di finire in crescendo. Non è il miglior Toro quello dell'Olimpico e quello della scorsa vena di Silenzi e la buona difesa giallorossa.

La partita è ben giocata, aperta. Al 13' da una punizione di Mihajlovic un colpo di testa di Balbo costringe Galli in angolo. Al 31' Carboni colpisce l'incrocio dei pali con un gran tiro da fuori area, poi il pallone torna diagonalmente in campo. E' il prologo del gol: al 32' punizione di Haessler, un primo colpo di

testa di Lanna viene respinto da Galli, un secondo di Balbo fa centro. Al 37' l'unica occasione del Torino: gran tiro da fuori area di Sesia, Cervone respinge in angolo.

Nella ripresa dopo una prima fase di forcing torinista la Roma riprende a macinare. Al 17' Galli si fa applaudire per una deviazione su tiro da fuori di Giannini, al 20' nulla può: Balbo scende bene sulla sinistra, serve al centro dove s'inserisce Cappioli che, al volo, si porta il pallone sul sinistro e fulmina il portiere a fil di palo.

**CREMONA**  
Una festa per tutti

1-1

**MARCATORI:** nel pt 22' Dezotti; nel st 8' Signorini. **CREMONA:** Turci (45' st Mannini), Gualco, Pedroni, Maspero, Colonnese (15' st Montorfano), Verdelli, Cristiani, Nicolini, Dezotti, Giandehiaggi, Tenconi. **GENOVA:** Tacconini, Torrente, Caricola, Vink, Galante, Signorini, Ruotolo, Cavallo (1' st Lorenzini), Vant' Schip (1' st Ciocci), Skuhravy, Onorati.

**LECCE**  
Cagliari sicuro

0-1

**MARCATORE:** nel pt 43' Oliveira. **LECCE:** Torchia, Biondo, Trinchera (43' pt Altobelli, 25' st Russo), Olive, Ingresso, Melchiorri, Gazzani, Gerson, Ayew, Notaristefano, Baldieri. **CAGLIARI:** Fiori, Napoli, Pusceddu, Ferrera, Villa, Piricano, Sanna, Marcolin, Valdes, Matteoli (24' pt Moriero), Oliveira (38' st Bellicchi).





TRIESTINA / IL BOLOGNA CON UN GOL PER TEMPO SOFFOCA LE VELLEITÀ DEGLI ALABARDATI

# Spenti gli ultimi fuochi

## LA SITUAZIONE

### Perugia in crisi: uno spiraglio per la Coppa Italia

TRIESTE — Il risultato più sorprendente della quattordicesima giornata è senz'ombra di dubbio quello venuto da Mantova: la capolista, che in casa aveva vinto 11 partite su 14, è stata costretta al pari casalingo dall'ingenuità di Mascherano, che in trasferta aveva perso 9 volte su 14. Il risultato prova che lo stentato successo di Palazzolo (3-2 all'ultimo minuto) era qualcosa di più di un semplice campanello di allarme, e temiamo seriamente per i virgiliani (attesi domenica prossima al big match di Bologna) che avranno a piangere in futuro lacrime amare su due punti non ottenuti ai danni dei bianconeri apuani: alle spalle della capolista, infatti, il Chievo non perde un colpo, e domenica prossima sarà di nuovo in casa ospitando quella Pistoiese che con lo scontato successo ai danni del Palazzolo (quattordicesima sconfitta in quindici trasferte, un vero record) è tornata al sesto posto. Un nuovo sorpasso in vetta è tutt'altro che impossibile. Lo stop casalingo imprevedibilmente patito dal Mantova ha fatto felici anche Bologna e Spal oltre che il Chievo, ma le due emiliane — malgrado l'occasione dello scontro diretto casalingo di cui usufruirà il Bologna domenica prossima — devono sperare non solo di vincere sempre da qui alla fine, ma anche in numerose disgrazie tanto del Mantova (che dello stesso Chievo: al momento, la lotta per il primo posto

2-0

MARCATORI: p.t. 8' Cecconi, s.t. 6' Anacleto. BOLOGNA: Cervellati, Murelli, Pergolizzi, Spigarello (1' s.t. Casa-bianca), Presicci, De Marchi, Troscè (34' s.t. Zago), Anacleto, Negri, Cecconi, Ermini. TRIESTINA: Facciolo, Sandrin, Zattarin (24' s.t. Soncin), Terracciano, Sottili, Cerone, Danilutti, Casonato, Rizzoli (34' s.t. Marsich), Pasqualini, Caruso. ARBITRO: Gambino di Barletta. NOTE: spettatori 11.500 compresi gli abbonati. Espulso Danilutti al 28' del secondo tempo. Ammoniti: Terracciano, Ermini, Danilutti e Anacleto. Calci d'angolo: 3-2 per la Triestina.

BOLOGNA — Si pensava che sulla scia della buona prestazione offerta nella finale di Coppa Italia la Triestina potesse far risultato anche in quel di Bologna. Così non è stato. Ci hanno provato, gli albardati, e perlomeno un po' di paura l'hanno messa ai rossoblù: Cerone (2 volte) e Caruso hanno avuto la palla buona per battere Cervellati peccando sempre di precisione. Goce nel mare aperto.

Il Bologna era già in vantaggio e stava tranquillamente tenendo in pugno la partita. Intendiamoci: senza fare sfracelli. Qualche buona trama, un paio di spunti individuali degni di rilievo, ma molto ti-tic e ti-toc. Niente di eccezionale, insomma, ma più che sufficiente per domare le velleità di una Triestina che in campo fa forse anch'troppo considerando tutto quello che (non) avviene al di fuori del rettangolo di gioco. Peccato, perché un risultato positivo al «Dall'Ar» avrebbe tenuto ancora acceso il lumicino della speranza chiamata play-off: possibilità difficile da realizzarsi, ma la matematica concedeva ampie chances ai giulia-



Il giovane Rizzoli ha sfiorato il gol a Bologna.

ni. L'importante ora, comunque, è vincere la partita della sopravvivenza. Tutto sommato, il 2-0 in favore del Bologna ci sta pari pari. E con quella di domenica fanno tre. Stiamo parlando delle vittorie consecutive del Bologna di Reja che consentono di mantenere vivo l'entusiasmo dei tifosi felsinei

per l'accesso nella zona che conta, quella che consente di rientrare in serie B direttamente e non passando per il passaggio forzato (e rischioso) del play-off. Non male come biglietto da visita in prospettiva della sfida di domenica prossima con la capolista Mantova, a questo punto davvero decisiva per le sorti

del campionato. Il Bologna non è nuovo a «strisce» positive, quando entra nel periodo magico sono dolori per chiunque: ne ha messa insieme una lunga 7 partite quando tempo addietro è riuscito a risalire dalla zona retrocessione fino alla testa della classifica. E come detto a 3 adesso, probabil-

## TRIESTINA / LA SOCIETÀ' Una lunga estate calda

Tentare non costava niente, ma adesso non bisogna disperarsi. I play-off la Triestina li aveva persi tanto, ma tanto tempo fa, quando il girone di andata non era neanche concluso. A Bologna la squadra voleva regalarsi ancora un piccolo sogno, ma il gol di Cecconi le ha tagliato le gambe. Restano da giocare ora quattro partite per attestarsi almeno nella parte alta della classifica.

Migliori stimoli possono ancora venire dalla Coppa Italia, dove, malgrado il pareggio di giovedì scorso, la squadra di Buffoni non è spacciata. Tanto più che il Perugia comincia a sentire il logorio di un torneo

dominato fin dalla prima giornata. Ma una schiarita a livello societario varrebbe bene una Coppa. Qualcosa si muove dietro le quinte (i manzoni più alleati «triestini»), ma nessuna cordata ha finora visto la luce. La squadra, tuttavia, in una maniera o nell'altra finirà il campionato. Tutti i nodi verranno al pettine dopo il 29 maggio quando bisognerà provvedere a scrivere la Triestina al prossimo campionato di C1. Il presidente della Lega Abete la scorsa settimana ha mandato un chiaro messaggio: «Ci aspetta una lunga estate calda, ma non faremo sconti a nessuno». La vita della Triestina ha il suo prezzo.

m.c.

mente non poteva scegliere momento migliore per ripresentarsi in grande spolvero. Pur non esprimendosi su livelli eccelsi (specie nella prima frazione) i rossoblù non hanno fatto una gran fatica a passare in vantaggio, a mantenere il golletto e a replicare ad inizio di ripresa chiudendo così il match. Buon segno, no? Quando una squadra gioca così così e vince significa che c'è una buona stella che la protegge.

Per la riprova vera, aspettiamo il match di domenica prossima contro il Mantova. Per la riprova immediata basta descrivere il primo gol dei felsinei (6'): Sottili rinvia sulle gambe di Cecconi che involontariamente batte Facciolo realizzando il dodicesimo gol personale. Un golletto che spiana la strada al Bologna, da quel momento più tranquillo e meno angosciato dalla necessità di sbloccare il risultato a tutti i costi. E difatti è il momento migliore della squadra di Reja che potrebbe raddoppiare con lo stesso Cecconi e con Negri. Appuntamento solo rimandato. Per l'esattezza al 6' della ripresa quando Anacleto (in buona giornata) finalizza al meglio l'azione Cecconi-Negri superando Facciolo con un facile piatto destro (deviazione ininfluente).

Capitolo chiuso, il doppio vantaggio mette il Bologna al riparo da qualsiasi sorpresa e la gara da adesso in poi va avanti soprattutto a sprazzi, proponendo qua e là qualche occasione da rete creata o per l'intraprendenza del singolo o per la distrazione dell'uno o dell'altro reparto difensivo.

Il Bologna, ad esempio, potrebbe triplicare con Troscè, Ermini e Negri, ma la mira è sempre sbagliata; la Triestina

La chiusura di Reja sa tanto di rimpianto. «Abbiamo 52 punti, no? Bene: nel conto mettiamo quello perso male a la Spezia, i due punti gettati al vento nella partita interna con l'Alessandria e quello regalato al Como. Quanti ne avremmo adesso? La bellezza di 58 e domenica prossima giocheremo per il sorpasso. Sono conti, comunque. Adesso l'importante è inniettarne una bella dose di entusiasmo e di fiducia a questo Bologna: i conti veri li faremo soltanto alla fine».

## TRIESTINA / BUFFONI

### «Noi facciamo gioco e poi gli avversari raccolgono i frutti»

BOLOGNA — «Purtroppo ci è andata male». Quattro parole che sintetizzano uno stato d'animo. Sofferto qual è quello di Adriano Buffoni. La sconfitta di Bologna gli ha lasciato il segno addosso, profondo e doloroso. Ormai ci dovrebbe essere abituato, il tecnico, tanto è stata disgraziata la stagione che — fortunatamente — va a concludersi, invece...

«La squadra — continua — secondo me ha disputato un'ottima gara. Ha dimostrato di esserci, di stare in campo alla pari contro un avversario che lotta per conquistare la promozione in serie B. Ha colpito un palo (Rizzoli, n.d.r.), ha creato alcune buone occasioni, eppure sono bastati due episodi per punirla. I soliti due episodi che ci condannano tutte le volte che noi sbagliamo. Ormai è una costante. Se proprio volete la verità, la gara di Bologna è la perfetta sintesi di tutto il campionato: creiamo, costruiamo, ci danniamo l'anima. Sì, ma per cosa? Per niente, perché quasi sempre sono gli altri a raccogliere i frutti».

Una cosa fa comunque sorridere Buffoni. «Non c'era bisogno della riprova, però ancora una volta la squadra ha dimostrato serietà, professionalità e attaccamento alla maglia. I ragazzi hanno combattuto su ogni pallone, hanno cercato di ottenere il massimo. Come sempre, questo voglio proprio ribadirlo. Peccato, non posso dire altro di commento al match. Poteva essere la partita che riapriva qualcosa, che ci permetteva ancora di sperare in un nostro inserimento nella zona play-off. Invece, ha chiuso tutto».

La partita più importante adesso è quella che si svolgerà all'esterno del campo. I tifosi sono in trepidità attesa. Buffoni, lei ha novità? «Negativo. Niente di niente. Sarà che manco da Trieste da venerdì, però nessuno si è fatto vivo. Siamo qui che aspettiamo notizie».

Dall'altra parte, ovviamente, facce distese e tanta voglia di chiacchiere, di spiegare la vittoria e di girare al mondo che il Bologna è bello carico. Reja, a esempio, è loquace come al solito. «Mi tocca ribadire il solito concetto: se questi ragazzi giocano ognuno per il gruppo e non solo per sé stessi, il Bologna diventa una squadra difficilmente battibile. Anzi, diventa irresistibile e può sperare di vincere tutte le partite che mancano da qui alla fine del campionato».

Il tecnico del Bologna guarda lontano. «Non ci voleva la sconfitta di Carpi, assolutamente. All'ultima giornata dovremo andare a far visita ai biancorossi e non mi va proprio giù di trovarli ancora invischiatosi nella lotta per evitare i play-out. Era meglio, molto meglio, se il Carpi fosse stato già salvo».

La chiusura di Reja sa tanto di rimpianto. «Abbiamo 52 punti, no? Bene: nel conto mettiamo quello perso male a la Spezia, i due punti gettati al vento nella partita interna con l'Alessandria e quello regalato al Como. Quanti ne avremmo adesso? La bellezza di 58 e domenica prossima giocheremo per il sorpasso. Sono conti, comunque. Adesso l'importante è inniettarne una bella dose di entusiasmo e di fiducia a questo Bologna: i conti veri li faremo soltanto alla fine».

## MANTOVA BLOCCATO SUL PAREGGIO DALLA MASSESE

# Chievo, due passi da gigante

**Chievo** 1  
**P. Sesto** 0

MARCATORI: 42' pt. Antonelli. CHIEVO: Zanin, Moretto, Ballarin, Gentilini, Sala, D'Angelo, Rinino, Curti, Gori, (45' st. Tamagnini), Antonelli (41' st. Zozza), Bracaloni. PRO SESTO: Casazza, Corti, Macellari, Di Gioia, Mandotti, Tacchinardi, Olivari, Brevi, Falco, Tedoldi (29' st. Crucitti), Castelli (29' st. Damato), Perrone, zocchi, Parise, All. Motta. ARBITRO: Guiducci di Arezzo. NOTE: ammoniti: Bracaloni e Mandotti. Calci d'angolo: 6-3 per la Pro Sesto.

VERONA — Gran caldo, pochissime azioni degne di nota e partita risolta da un'invenzione estemporanea: sul finire del primo tempo, Ballarin ha servito un'ottima palla per Antonelli appostato a due passi dalla porta avversaria: per lui è stato un gioco da ragazzi mettere in rete di testa. Nel finale, la Pro Sesto ha provato a pareggiare, creando però poche occasioni da gol.

**Mantova** 0  
**Mascese** 0

MANTOVA: Boschin, Benetti, Rossi, Pregolato; (9' st. Gori), Farnetti, Marsan, Nervo, Aguzzoli, Clementi, Pasa, Zanini, (77' st. Arco). MASSESE: Pierobon, Tiberio (32' st. Benassi), Carillo, Mazzei, Boraschi, Pelliccia, Fabiani (17' st. De Mozzi), Enzo, Ghezzi, Mariani, Angelotti. ARBITRO: Malatesta di Terni.

NOTE: Angoli 9-7 per il Mantova, ammoniti: Carillo, Rossi, Mariani, Mazzei ed Enzo. MANTOVA — Sulla strada che porta alla serie B, il Mantova trova un duro ostacolo, la Massese, giustamente temuta proprio per la sua inderogabile necessità di far punti. Finisce 0-0, con entrambe le formazioni, soprattutto il Mantova, generosissimo, ad imprecare contro la malasorte. I biancorossi hanno infatti colpito due pali e si sono visti annullare inspiegabilmente un gol, ma anche la Massese ha colpito un lego a 4' dal termine.

**Carrarese** 4  
**Como** 4

MARCATORI: pt 4' Dionigi (Co), 29' Manzo (Co), 47' Vergassola (Ca); st 2' e 15' Superbi (Ca), 29' e 34' Dionigi (Co), 37' Fermanelli (Ca). CARRARESE: Ramon, Sora, Donà, Ferrario, Compagnon, Superbi, Bizzarri, Gobbo, Fermanelli, Ratti, (27' st. Figaia), Vergassola (40' st. Aiana). ARBITRO: Santoruvio di Bari.

NOTE: ammoniti: Fermanelli, Bizzarri e Sora. Calci d'angolo: 9-2 per la Carrarese. CARRARA — Rocamboloso pareggio tra Carrarese e Como al termine di una combattutissima gara ricca di colpi di scena. Ottantadue minuti di giocate avvincenti e spettacolari che hanno fatto stare con

il fiato sospeso i tifosi presenti allo stadio «Dei Marini» in una giornata afosa nella quale i giocatori hanno dato fondo a tutte le loro energie.

**Carpi** 1  
**Leffe** 2

MARCATORI: st: 5' Lomi (L), 10' Balesini (L), 22' Sopranzi (C). CARPI: Ripa, Cesari, Leonardi, Cognini, Carpineta, Marrocco, (14' st. Forradì), Turcheschi, Alberti, Protti, Picasso, Nitti (23' st. Sopranzi). LEFFE: Cortinovis, Lanzara, Sironi, Capechchi (25' st. Gatti), Mignani, Angeloni, Ferrareso, Lomi Maffioletti, Pezzoli, Balesini (st. Provvido). ARBITRO: De Prisco di Nocera Inf.

NOTE: angoli: 11-5 per il Carpi. ammoniti: Cesari, Cognini, Carpineta e Angeloni.

**Alessandria** 2  
**Prato** 3

MARCATORI: pt: 22' Serrioli (A), rig. 39' Ceccaroni (P); st: 12' Ceccaroni (P), 28' Zanuttig (A), 45' Serrioli (A). ALESSANDRIA: Bianchet, Maurino, Siroi, (46' st. Pugliatti) Zanuttig, Galletti, Ferugi, Tersaroli Sabato (14' st. Bello) Serrioli, Zaniolo, Avalone. PRATO: Toccassoli, Fragiasso, Marchini, Marchisio, Chiti, Torracchi, Turchi, (16' st. Moscarini), Carbone Califano (25' st. Lamonica) Ceccaroni, Brunetti. ARBITRO: Bancale di Latina. NOTE: spettatori 2.800 circa (1.522 paganti per

un incasso di 30.233.000). Angoli: 5-2 per l'Alessandria. Ammoniti: Serrioli, Ferugi, Zaniolo, Torracchi, Marchisio, Bello, Fragiasso, Zanuttig e Toccassoli. Espulso Marchisio per somma di ammonizioni.

ALESSANDRIA — I cinque gol e l'interminabile elenco degli ammoniti bastano da soli a far comprendere quanto sia stato duro, vibrante e drammatico lo scontro salvezza tra Alessandria e Prato. Una partita che i grigi di Roselli hanno vinto dopo aver rischiato di perdere, battendo nella mischia ogni spilla di energia in una giornata terribilmente afosa. Perugi da una parte a Ceccaroni dall'altra sono stati i migliori visti in campo.

**Pistoiese** 2  
**Palazzolo** 0

MARCATORI: pt: 27' Campioli rig: st: 19' Lorenzini. PISTOIESE: Vinti, (39' st. Alicicco), Venturi, Guttili, Controneo, Caridi, Borsari, Nardi, Fornasier, Lorenzini, Doni, Campioli (st. Tiberi).

PALAZZOLO: Brivio, Cavalletti, Dagoni, Aresi, Poma, Sala, Preti, Picardi (33' pt. Ragnolini) Borneo, Mosso, Tedeschi, Camisa. ARBITRO: Cardella di Torre del Greco. NOTE: calci d'angolo: 7-2 per la Pistoiese. Ammoniti: Picardi ed Aresi.

**Spezia** 3  
**Fiorenzuola** 1

MARCATORI: pt: 21' Mazzucato (S), 27' Fute-

li (F), 31' Scazzola (S), rig: st: 16' Oliva (S). SPEZIA: Gamberini, Nardocchia, Bambini, Mosca, Vecchio, Capelletti, Scazzola, Mirisola, Cavicchia (17' st. Maragliolo) Mazzucato, Oliva, (27' Amarotti). FIORENZUOLA: Rubini, Maretti, Gorrini, Mazzaferro, Roda, Da Rold, (1' st. Pedriali) Nistri (15' st. Mannari), Crippa, Putelli, Vecchi, Trapella, Serrena. NOTE: angoli: 4-3 per il Fiorenzuola. Ammoniti: Mazzucato, Bambini, Mosca e Gorrini.

**Empoli** 0  
**Spal** 0

EMPOLI: Calattini, Pandullo, Guarino, (39' st. Bartalucci), Marta, Barri, Filippi, Birindelli, Rossi, Marraron, Perrotti, Pelosi (40' st. Melis).

SPAL: Brancaccio, Lancini, Paramatti, Zamuner, (20' st. Olivares), Mangoni, Vanoli, Papiri, Bacci, Mezzini, Bottazzi, (35' st. Cicconi) Bizzarri. ARBITRO: Messina di Bergamo. NOTE: angoli: 6-2 per la Spal. Ammoniti: Marta, Rossi, Lancini, Vanoli e Bizzarri. EMPOLI — E' stata una delle più belle partite giocate al «Castellani», fra un Empoli completamente trasformato ed una Spal che ha ribattuto colpo su colpo agli attacchi degli azzurri. Per l'Empoli i play out sono sempre più vicini. I toscani per la verità erano anche andati in gol con Pelosi, ma l'arbitro (consigliato dal guardalinee) ha ritenuto che la palla non avesse attraversato la linea bianca.

## Serie C1 - Girone A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		M I	
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S		
Alessandria-Prato	3-2																	
Bologna-Triestina	2-0	Mantova	57	30	15	12	3	15	11	3	1	15	4	9	2	42	25	-3
Carpi-Leffe	1-2	Chievo	56	30	15	11	4	15	10	5	0	15	5	6	4	36	20	-4
Carrarese-Como	4-4	Bologna	52	30	15	7	8	15	11	3	1	15	4	4	7	39	24	-8
Chievo-Pro Sesto	1-0	Spal	52	30	14	10	6	15	9	2	4	15	5	8	2	38	26	-7
Empoli-Spal	0-0	Como	47	30	12	11	7	15	9	3	3	15	3	8	4	42	29	-10
Mantova-Massese	0-0	Pistoiese	42	30	10	12	8	15	6	8	1	15	4	4	7	27	28	-13
Pistoiese-Palazzolo	2-0	Fiorenzuola	41	30	9	14	7	15	6	3	3	15	3	8	4	23	23	-13
Spezia-Fiorenzuola	3-1	Triestina	40	30	8	16	6	15	5	7	3	15	3	9	3	28	25	-13
		Leffe	39	30	9	12	9	14	4	6	4	15	5	6	5	35	33	-14
		Pro Sesto	39	30	10	9	11	15	5	8	2	15	2	4	9	28	30	-16
Bologna-Mantova		Carrarese	35	30	7	14	9	15	5	6	4	15	2	8	5	31	28	-17
Chievo-Pistoiese		Prato	35	30	7	14	9	15	5	7	3	15	2	7	6	32	32	-17
Como-Carpi		Alessandria	35	30	8	11	11	16	8	6	2	14	0	5	9	27	32	-19
Fiorenzuola-Pro Sesto		Carpi	33	30	7	12	11	15	5	7	3	15	2	5	8	30	34	-19
Leffe-Alessandria		Massese	31	30	7	10	13	15	6	5	4	15	1	5	9	22	38	-21
Massese-Carrarese		Spezia	29	30	5	14	11	15	3	11	1	15	2	3	10	20	38	-21
Palazzolo-Spal		Empoli	28	30	5	13	12	15	3	9	3	15	2	4	9	20	27	-22
Prato-Empoli		Palazzolo	15	30	3	6	21	15	3	5	7	15	0	1	14	17	45	-33
Triestina-Spezia																		

MARCATORI: 20 reti: Bizzarri (Spal); 14 reti: Protti (Carpi); 13 reti: Dionigi (Como), Balesini (Leffe); 12 reti: Fermanelli (Carrarese), Pasa (Mantova); 11 reti: Cecconi (Bologna), Mirabelli (Como); 10 reti: Clementi (Mantova), Calliano (Prato); 8 reti: Gori (Chievo), Maffioletti (Leffe), Lorenzini (Pistoiese); 7 reti: Serrioli (Alessandria).

PROMOZIONI E RETROCESSIONI  
PLAYOFF. In B va direttamente la prima di ogni girone. La seconda piazza di ogni raggruppamento verrà stabilita dopo queste sfide: 2.a contro 5.a, 3.a contro 4.a (andata e ritorno); le due vincitrici si sfideranno in una finale unica.  
PLAYOUT. In C2 va l'ultima di ogni girone. Gli altri due posti retrocessione di ogni raggruppamento vanno alla perdenti di queste sfide: 14.a-17.a, 15.a-16.a.

## Serie C1 - Girone B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI				M
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	G	F	S		
Barletta-Alt. Leonzio	4-1																			
Casertano-Reggina	0-0	Perugia	65	30	19	8	3	15	12	2	1	15	7	6	2	43	16	1		
Ischia-Siena	0-1	Salernitana	58	30	15	13	2	15	11	4	0	15	4	9	2	43	22	-2		
Lodigiani-Chieti	5-0	Reggina	57	30	15	9	5	15	11	4	0	15	5	5	5	29	14	-4		
Nola-Salernitana	0-3	Lodigiani	50	30	13	11	6	16	9	7	0	14	4	4	6	40	25	-9		
Perugia-Avellino	0-2	Casertano	43	30	10	13	7	15	8	6	1	15	2	7	6	31	23	-12		
Potenza-Juve Stabia	1-1	Samb.	40	30	11	11	9	16	9	6	1	14	1	5	8	37	31	-2		
Samb.-Matera	1-1	Potenza	41	30	11	8	11	15	8	5	2	15	3	3	9	30	19	-11		
Siracusa-Giàre	rirov.	Juve Stabia	40	30	10	10	10	14	9	3	2	16	1	7	8	36	33	-3		
PROSSIMO TURNO			Materra	37	30	7	16	7	15	5	9	1	15	2	7	6	17	19	-1	
Alt. Leonzio-Lodigiani		Ischia	36	30	8	12	10	15	7	6	2	15	1	6	8	20	23	-17		
Avellino-Samb.		Barletta	35	30	6	17	7	15	5	8	2	15	1	9	5	29	28	-1		
Chieti-Siena		Siena	33	30	7	12	11	15	5	8	2	15	2	4	9	28	29	-1		
Giarre-Barletta		Avellino	33	30	7	12	11	14	5	6	3	16	2	6	8	24	28	-1		
Ischia-Siracusa		Alt. Leonzio	31	30	7	10	13	15	7	5	3	15	0	5	10	26	43	-2		
Juve Stabia-Casertano		Siracusa	29	29	5	14	10	14	4	7	3	15	1	7	7	19	22	-1		
Materra-Perugia		Nola	28	30	6	10	14	15	5	5	5	15	1	5	9	22	40	-2		
Reggina-Nola		Chieti	25	30	4	13	13	15	3	8	4	15	1	5	9	16	30	-2		
Salernitana-Potenza		Giarre	19	29	2	13	14	15	2	7	6	14	0	6	8	13	38	-27		



## CALCIO

GLI ISONTINI VINCONO MERITAMENTE A ROVERETO AL TERMINE DI UNA GARA PALPITANTE E PRENOTANO LA SALVEZZA



# Pro Gorizia, blitz decisivo

## Serie D - Girone D

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI	MI
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	
Arzignano-R.Legnago	1-0		52	33	21	10	2	17	12	5	0	16	9	5	2	16
Bassano V.-Caerano	1-1		48	33	21	6	6	16	12	2	2	17	9	4	4	52
Benacense-C.Mobile	0-0		47	33	17	13	3	17	10	7	0	16	7	6	3	44
Conegliano-Bolzano	1-1		47	33	17	13	3	17	10	7	0	16	7	6	3	44
Manzanese-Donada	3-0		40	33	14	12	7	16	8	6	2	17	6	5	5	39
Montebell.-Miranese	2-1		37	33	15	7	11	17	11	2	4	16	4	5	7	35
Rovereto-Pro Gorizia	2-3		35	33	14	7	12	17	11	3	3	16	3	4	9	33
San Dona'-Valdagno	1-0		33	33	11	11	11	17	8	4	5	16	3	7	6	37
Treviso-Sevegliano	3-1		33	33	9	15	9	16	5	9	2	17	4	6	7	24
PROSSIMO TURNO																
Bolzano-Bassano V.			32	33	10	12	11	17	9	6	2	16	1	6	9	30
Caerano-San Dona'			31	33	9	13	11	16	7	7	2	17	2	6	9	35
C.Mobile-Arzignano			30	33	10	13	13	17	7	5	5	16	3	5	8	32
Donada-Rovereto			30	33	10	13	13	16	6	4	6	17	4	6	7	31
Miranese-Manzanese			30	33	9	12	12	16	6	7	3	17	3	5	9	22
Pro Gorizia-Conegliano			27	33	10	7	16	16	6	4	6	17	4	3	10	34
R.Legnago-Montebell.			26	33	6	14	13	17	3	7	7	16	3	7	6	34
Sevegliano-Benacense			25	33	7	11	15	17	6	5	6	16	1	6	9	26
Valdagno-Treviso			23	33	6	11	16	16	5	6	5	17	1	5	11	25
			15	33	3	9	21	16	1	6	9	17	2	3	12	15

## Eccellenza

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		M	
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S		
Aquilela-S. Daniele	0-1	Tamal	43	29	19	5	5	15	10	2	3	14	9	3	2	49	19	-1	
Gradese-Gemonese	4-0		43	29	18	7	4	15	8	5	2	14	10	2	2	44	16	-1	
Palmanova-Hala S.M.	2-1	Sanvitese	38	29	16	6	7	15	10	3	2	14	6	3	5	34	18	-6	
S. Canzian-Porcia	0-2	Palmanova	38	29	16	6	7	15	10	3	2	14	6	3	5	34	18	-6	
S. Sergio-Ronchi	4-1	Gradese	34	29	13	8	8	15	9	4	2	14	4	4	6	41	33	-10	
S. Luigi V.B.-Sacilese	1-1	Ronchi	34	29	11	12	6	14	5	6	3	15	6	6	3	38	31	-9	
Sanvitese-Cussignacco	3-0	Fontanaf.	30	29	9	12	8	14	5	7	2	15	4	5	6	28	21	-13	
Tamal-Fontanaf.	2-1	Gemonese	30	29	12	6	11	14	6	3	5	15	6	3	6	43	39	-13	
PROSSIMO TURNO			Sacilese	29	29	9	11	9	14	6	4	4	15	3	7	5	32	29	-14
			Porcia	29	29	9	11	9	14	6	6	2	15	3	5	7	32	31	-14
Cussignacco-S. Sergio		Aquilela	28	29	11	6	12	15	8	3	4	14	3	3	8	30	31	-16	
Fontanaf.-Gradese		Itala S.M.	27	29	9	9	11	14	6	5	3	15	3	4	8	31	27	-16	
Gemonese-Palmanova		S. Sergio	27	29	10	7	12	15	7	3	5	14	3	4	7	33	42	-17	
Itala S.M.-Aquilela		S. Luigi V.B.	21	29	6	9	14	15	5	5	5	14	1	4	9	19	38	-23	
Porcia-Sanvitese		S. Daniele	19	29	5	9	15	14	3	4	7	15	2	5	8	16	32	-24	
Ronchi-Tamal		S. Canzian	18	29	5	8	16	15	4	3	8	14	1	5	8	14	27	-25	
Sacilese-S. Canzian		Cussignacco	14	29	3	8	18	14	2	4	8	15	1	4	10	14	44	-25	
S. Daniele-S. Luigi V.B.																			

**Ipotesi di retrocessione di UNA squadra del Friuli-V. G. dal campionato nazionale dilettanti al termine della stagione 1993/94:**  
 retrocesse dall'Eccellenza: le ultime tre classificate  
 promosse dalla Promozione: le prime classificate dei due gironi e la vincente lo spareggio fra le seconde dei due gironi stessi  
 retrocesse dalla Promozione: le prime e le seconde dei tre gironi  
 retrocesse dalla 1.a Categoria: le ultime tre classificate dei tre gironi

**Ipotesi di retrocessione di DUE squadre del Friuli-V. G. dal campionato nazionale dilettanti al termine della stagione 1993/94:**  
 retrocesse dall'Eccellenza: le ultime tre classificate  
 promosse dalla Promozione: le prime classificate dei due gironi  
 retrocesse dalla Promozione: le prime classificate dei tre gironi, due delle tre seconde di tre gironi a seguito di spareggio fra le stesse  
 retrocesse dalla 1.a Categoria: le ultime tre classificate dei tre gironi  
 retrocesse dalla 2.a Categoria: le vincenti i sei gironi; due delle sei seconde classificate nei sei gironi, a seguito di spareggio fra le stesse  
 retrocesse dalla 2.a Categoria: le ultime quattro classificate dei sei gironi

## 2-3

**MARCATORI:** 3' Spagnoli, 11' Drioli, 15' Seppi. aut., 60' Cerneca rig., 91' Cech rig.  
**ROVERETO:** Zomer, Bazzanella, Liberati, Maraner, Pasqualetto, Setti, Nuvoloni, Manfredi (76' Malospini), Spagnoli, Cech, Seppi (60' Bredi). All.: Terzulli.

**PRO GORIZIA:** Michelutti, Sella (81' Ruzi-nelli), Favero, Grillo, Catalano, Costantini, Vascotto, Fierro, Vidotti (76' Infalati), Cerneca, Drioli, All.: Corosu.

**NOTE:** ammoniti Setti, Cech, Nuvoloni. Spettatori 200 circa. Angoli 7-1 per il Rovereto.

**ROVERETO** — Emozioni a non finire nell'ultima apparizione casalinga stagionale del Rovereto, che deve alzare bandiera bianca al cospetto della più determinata Pro Gorizia. Peccato che sia mancata una degna cornice di follia: lo spettacolo è infatti stato dei migliori. Gli ospiti sono scesi in campo alla disperata ricerca di punti salvezza e ne hanno ottenuti 2, che potrebbero bastare loro per raggiungere la permanenza nella categoria.

Tutto verrà deciso domenica prossima nell'ultima giornata di campionato, quando la sorte ha voluto che ci fosse un vero e proprio «spareggio» interno con il Conegliano. Un punto di margine da difendere davanti ai propri supporters.

Il gran caldo non ha condizionato più di tanto i protagonisti, che si sono dati battaglia a viso aperto, premiando al termine gli ospiti, usciti vittoriosi per 3-2. La vittoria del cuore, come si suol dire in questi casi. Decisamente una bestia nera questo Pro Gorizia che nell'annata fa bottino pieno ai danni del Rovereto.

La disposizione tattica dei celesti è lungamente studiata a tavolino, ogni mossa è frutto di una concezione comune stabilita alla vigilia, in modo da non trovarsi spiazzati in nessuna situazione.

Un libero, due uomini

in marcatura fissa sugli attaccanti avversari, quattro pedine a giostrare a centrocampo, tridente in fase offensiva: l'intento è chiaramente quello di conseguire l'intera posta in palio, per arrivare all'ultimo test con un certo margine di sicurezza.

Stesso schieramento improntato sull'attacco per i locali e ne scaturisce una partita con reti a grappolo.

S'inizia subito forte, senza tante schermaglie. Al 3' Spagnoli apre le marcature per i bianconeri. Il merito in gran parte va a Pasqualetto, che si libera di un difensore e calcia verso rete. Il numero 9 dei locali si intramette, spendendo la sfera alle spalle di Michelutti.

Le occasioni si susseguono fiocanti. Il pareggio arriva meritatamente all'11'. Un gran gol per Drioli, che con un destro di precisione segna, attraversando tutta l'area con un semi-pallotto beffardo.

Galvanizzato dalla segnatura Drioli mette scompiglio nella retroguardia di casa. Quattro minuti più tardi, nell'effettuare un cross al centro, viene aiutato dal difensore Seppi, che infila la propria porta di testa, nel tentativo di liberare. Una vera sfortuna, è forse questo l'episodio decisivo della gara.

Il Rovereto risente parecchio di questo duro colpo. Nei restanti minuti del tempo non riesce ad imbastire azioni veramente pericolose per ripristinare l'equilibrio. Dall'intervallo i padroni di casa tornano con maggior lucidità, ma la beffa è dietro l'angolo. Sforzata la rete in più di un'occasione senza raccogliere frutti.

Al 60' pasticciando i difensori locali, il portiere Zomer e Nuvoloni non riescono a controllare un pallone che finisce a Vidotti, che si lancia a rete, l'unico modo per mediare per il giovane numero uno è ricorrere al fallo. Dal dischetto insacca Cerneca.

Alessio De Grandi

## INUTILE IL NETTO SUCCESSO SUL DONADA

## Manzanese bella e retrocessa

## 3-0

**MARCATORI:** al 28' Fabbro, al 68' e 76' Iuculano.  
**MANZANESE:** Reale, Beltrame S., Covazzi, Beltrame M., Fabbro, Stracul, Picogna, Cappello (87' Lebar), Venezzano, Vosca, Iuculano, All. Moretto.  
**DONADA:** Marini, Maiorino, Bernardi, Nordio, Tiozzo, Sfriso, Franzoso, Moretti, Benazzi, Astolfi, Girello (54' Gregorio). All. Scabin.

ARBITRO: Gargini di Livorno.

MANZANO — Una netta e ineccepibile vittoria.

La gara di congedo dai propri sostenitori dal campionato nazionale dilettanti, girone D, edizione 1993-94. Purtroppo si tratta di un addio definitivo, in quanto alla luce dei risultati pervenuti dagli altri campi e dalla malignità del calendario, si sono letteralmente vanificate le residue speranze di non entrare a far parte del quartetto che chiude la graduatoria e di conseguenza retrocedere nel torneo di Eccellenza.

Un vero peccato. Contro il Donada il 3-0 ci sta tutto e la Manzanese lascia la categoria a testa alta. Sospinti da un buon pubblico, gli arancioni si portano in

avanti alla disperata ricerca dei due punti che potrebbero consentire il miracolo.

Nulla può un Donada non remissivo, ma neppure disposto a darsi l'anima per ottenere punti che alla sua classifica avrebbero poco beneficio.

L'ultimo turno avrà valore accademico per la compagnia di mister Moretto, di scena nella trasferta contro la Miranese, formazione che non ha più molto da chiedere a questa stagione essendosi messa in salvo con largo anticipo, senza subire gli stress psicologici che hanno vissuto la Manzanese e le altre pretendenti alla salvezza.

A nulla è valso que-

sto successo. Indubbiamente la prova dei manzanesi è stata ottima, il Donada aveva poco da spendere, ma si è impegnato per evitare di concedere il via libera agli attaccanti di casa.

Il risultato si sblocca poco prima della mezz'ora di gioco. È il difensore Fabbro ad approfittare di una situazione favorevole per battere a rete e superare Marini.

Nella ripresa la Manzanese finalmente coronata la sua superiorità dilagando. Una doppietta di Iuculano spiana la strada agli uomini. La prima segnatura personale dell'attaccante arancione giunge al 68', la seconda a un quarto d'ora dal fischio di chiusura.

## A TREVISO PARTITA DIVERTENTE FRA SQUADRE APPAGATE

## Sevegliano, risveglio tardivo

## 3-1

**MARCATORI:** al 19' e al 23' Trombetta, al 36' Bonfante, al 45' Turchetti.  
**TREVISIO:** Cecchinato, Moro, Pettén, Della Bella, Favaretto, Giovannelli (Berlese), De Poli, Lucchese (Berti), Marchetti, Bonfante, Trombetta. All. D'Alessi.

SEVEGLIANO: Cortiulla, Battistutta, Bortolussi, Turchetti, Tirelli, Toffolo, Bolzon, Miano, Gibellini (Minini), Rella, Paoletti (Colussi). All. Baron.

ARBITRO: Pieri di Genova.

NOTE: giornata di sole, terreno in perfette condizioni; angoli 4-3 per il Sevegliano; ammoniti Rella e Della

Bella; espulso al 60' Miano per proteste; spettatori 200 circa.

**TREVISIO** — Il Treviso sperava di giungere all'ultimo appuntamento casalingo festeggiando la C2, o quanto meno un campionato da protagonista. E invece, la triste realtà ha consegnato ai biancocelesti un torneo anonimo, da porre quanto prima in soffitta per far posto a una programmazione più oculata, capace di gettare le basi per la rinascita della gloriosa società della Marca.

E così, l'ultimo confronto interno con il Sevegliano ha avuto lo svolgimento tipico delle gare di fine stagione, ovvero schieramenti predisposti più all'offensiva che al controllo dell'avversario. Ciò ha reso sicuramente piacevole la contesa, tanto da divertire lo spaurito ma esigente gruppo di aficionados presente

sugli spalti. Fin dalle prime battute il ritmo di gioco è stato piuttosto elevato, grazie soprattutto all'atteggiamento spavaldo del Sevegliano.

Al 12' Pettén prova la soluzione dai 16 metri, senza impensierire Cortiulla. Al quarto d'ora Gibellini, da posizione favorevole, perde il tempo per girare a rete.

Ancora Toffolo impegna Cecchinato con un tiro dal limite, e al 19' i locali ottengono il vantaggio: Bonfante fugge sulla sinistra, calibra un preciso traversone per il liberissimo Trombetta, che con un tocco dolce supera Cortiulla.

Quattro minuti più tardi, sempre in contropiede, De Poli lancia Trombetta, che semina ogni avversario, raggiungendo quasi l'area piccola e trafigge Cortiulla con un misile sotto la traversa. Con un'azione analoga

alla precedente, al 36' è Bonfante a proiettarsi a rete, evita l'intervento di Rella, supera anche Cortiulla e deposita la sfera nella rete incustodita.

I friulani organizzano una reazione, e al 43' una girata di Toffolo, ben imbeccato da Miano, termina di poco a lato.

Allo scadere Miano penetra in area, mette al centro per l'accorrente Turchetti che di testa insacca.

La ripresa è nettamente condizionata dall'espulsione di Miano, colpevole di aver apostrofato pesantemente il guardalinee per non aver segnalato una punizione a suo favore. L'incontro si mantiene comunque sempre godibile, con buone occasioni al 57' per Gibellini, e al 66' per Marchetti, che si fa clamorosamente respingere il pallone da Cortiulla da posizione vantaggiosa.

Stefano Bonotto



MENTRE IL SAN SERGIO FESTEGGIA LA SALVEZZA CON UNA QUATERNAL AL RONCHI

# San Luigi, punto d'oro ma il thrilling continua

In testa continua la marcia inesorabile della coppia Tamai-Sanvitese seguite a debita distanza (cinque punti) dal Palmanova

## 1-1

**MARCATORI:** Lando al 20', Mazzer al 50'.  
**SAN LUIGI:** Craglietto, Battista, Cadamuro, Pippin, Vitulic, Ardizzone, Calgari, Lando, De Rosa, Vignali (Dandri), Giorgi, Zani, Savron, Saina.

**SACILESE:** Vaccaro, Pignat, Ceolin, Prampere, Giovan, Livon, Cristante, Luderin, Scodeller (Boscato), Segat, Mazzer, Rosa, Dal Cin.

ARBITRO: Minnini di Udine.

**TRIESTE** — Un punto solamente. Obiettivamente poco per alimentare le speranze legate alla permanenza in categoria, ma altrettanto poco ciò che è emerso nel corso di 90 minuti scanditi da rari acuti di rilievo.

Chiedere al San Luigi di coniugare il risultato con il bel gioco è attualmente impresa ardua, ma i vivaiisti sono clamorosamente mancati sotto molti aspetti, denunciando peccati non solo tecnici ma anche caratteriali.

La tensione, l'evidente nervosismo hanno accompagnato i triestini per tutta la gara; gli ospiti, dal canto loro, pur senza incantare, hanno proposto un gioco meglio orchestrato e più ordinato.

Il San Luigi è apparso privo del dovuto nerbo nella zona nevralgica del centrocampo, laddove Vignali è apparso relegato ai margini della contesa e con Vitulic, sempre generoso, ma meno lucido del solito.

Dopo sette minuti il San Luigi ha l'occasione propizia, ma Giorgi conferma la sua riluttanza alla segnatura e spedisce a lato una conclusione dal limite. Al 20' il San Luigi trova il bersaglio, e centrarlo ci pensa Lando battendo dal limite dell'area con una conclusione di esterno destro.

La Sacilese non accusa eccessivamente il colpo e continua a imbastire delle trame sufficientemente atte a tenere in allarme la difesa biancoverde.

La ripresa si apre nel segno degli ospiti, che approdano al pareggio con Mazzer, che batte Craglietto con una precisa punizione dal limite. I triestini replicano con Vitulic, ma il suo colpo di testa in tuffo vede la sfera incocciare sul palo. Lo scorcio finale vede il San Luigi a testa bassa in avanti ma in maniera scomposta, ci prova Giorgi e ancora Lando, su punizione, ma Vaccaro sfodera alcuni interventi di valore.

\* Fran. Card.

## 4-1

**MARCATORI:** 17', 34' e 61' Pescatori; 43' Grimaldi, 65' Codra.  
**SAN SERGIO:** Colomba, Scher, Tremul, Michelazzi, Calò, Grimaldi (61' Tinunin), Bussani (45' Lotti), de Boschi, Cotterle, Silvestri, Pescatori.

**RONCHI:** Capolicchio, Indaco, Biasi, Codra, Candotti, Pahor, Caiffa (45' Braidà), Brugnola, Miclausig, Raffaelli (76' Pizzini), Milan.

ARBITRO: De Pauli di Udine.

**TRIESTE** — Il San Sergio non poteva trovare modo migliore per congedarsi dai suoi tifosi e dare appuntamento al prossimo torneo, il terzo consecutivo, in Eccellenza. Un sontuoso Pescatori ha provveduto a scardinare la difesa di un Ronchi venuto a Trieste pago della sua tranquilla condizione di classifica.

Il centravanti giallorosso è stato l'autentico mattatore della partita, siglando una tripletta e creando una serie infinita di occasioni gol, sparando a rete da ogni posizione.

Il suo show si apre al 17'. Un corner di Silvestri consente a Grimaldi la conclusione volante, ma l'esterno del San Sergio colpisce male e svingola il pallone che giunge dalle parti di Pescatori per il suo comodo appoggio di testa. Al 34' un lancio da centrocampo trova Pescatori in mezzo all'area. Palla dal sinistro al destro e tiro nell'angolino.

Il primo tempo si chiude con la terza marcatura dei padroni di casa. Ancora Pescatori libera per il tiro da distanza ravvicinata, ma Capolicchio ribatte. La sfera perviene a Grimaldi che insacca liberissimo.

Nella ripresa Pescatori segna il suo gol capolavoro. Contropiede del San Sergio con Lotti che imbecca millimetricamente il bomber giallorosso, botta al volo di sinistro di quest'ultimo e niente da fare per il portiere del Ronchi.

Al San Sergio è andato tutto bene, ma gli avversari sono apparsi troppo morbidi e poco determinati. Hanno trovato il gol della bandiera grazie ad una leggerezza difensiva di Calò, che si faceva soffrire la palla da Capitan Codro, che infilava Colomba in uscita.

p. m.

## 3-0

**MARCATORI:** al 14' Buccini, al 17' Giacomuzzo (r.), al 87' Peresson.  
**SANVITese:** Scodeller, Nadalin, Cassin, Tracanna, Schiabel, Giacomuzzo, D'Andrea, Dal Col, Muccini, Bertola (Serafini), Nicodemio (Peresson).

**CUSSIGNACCO:** Marotti, Nigris, Giusti, Livon, Stefanutti, Del Bianco, Fabbro (Gasparrini), Paoluzzo, De Pauli, Fumagalli (Passoni), Lavorino.

ARBITRO: Zanette di Pordenone.

**NOTE:** ammoniti Livon Bertola e Passoni per gioco falloso.

**SAN VITO** — Senza storia il confronto tra la prima in classifica e l'ormai retrocesso Cussignacco. Troppo grande il divario tecnico e di esperienza a favore dei padroni di casa, peraltro «costretti» a vincere dal confronto a distanza con il Tamai, altra capolista.

A segno praticamente subito la Sanvitese in affondo con il fantasista Muccini.





VITTORIA ESTERNA DEI TRIESTINI A FIUMICELLO

# I due colpi del Ponziana

I veltri biancocelesti agganciano in classifica la Maranese al secondo posto

**Pro Fiumicello** 0  
**Ponziana** 2

MARCATORI: al 12' Postogna, al 23' Giorgi.

**PRO FUMICELLO:** Verzegnassi (Dessabo), Vezzi, Bianchin, Pelos, Bogar, Andrian P., Italia, Scarel, Vrech, Pozzar, Andrian M. (Barbana).

**PONZIANA:** Spadaro, Bazzara, Pusch (Dobbrilla), Rossi, Ludovini, Postogna (Buono), Papagno, Sorrentino, Zei, Frontali, Giorgio.

**ARBITRO:** Scala di Pordenone.

**TERZO DI AQUILEIA** — Un Ponziana in splendida salute e ancora molto concentrato nonostante ormai il campionato sia ormai finito, ha battuto con due reti realizzate nel giro di una decina di minuti nel primo tempo i padroni di casa della Pro Fiumicello.

La rete dell'1-0 è arrivata già al 12'. Frontali scende sulla fascia destra, crossa al centro dove Postogna anticipa il suo difensore e batte il portiere fiumicellese sul primo palo. Undici minuti dopo i triestini raddoppiano; Zei da metà campo lancia a Giorgi sul filo del fuorigioco: il centravanti biancazzurro con un bel pallonetto deposita la palla in fondo al sacco.

Dopo queste due botte consecutive i fiumicellesi non hanno saputo reagire e così il resto della partita è filata via abbastanza liscia e noiosa soprattutto nella ripresa.

I ragazzi di Simonetti hanno fatto molto movimento ma non si sono mai resi pericolosi; il Ponziana, da parte sua, si è limitato giustamente ad amministrare il vantaggio.

Partiti con obiettivo salvezza i ragazzi di Di Mauro si trovano così ora ai vertici della classifica.

Michele Tibaldi

**Maranese** 0  
**Fiumignano** 0

MARANESE: Della Ricca, Del Piccolo, Bisan, Gavin, Sutto, Candotti, R. Corso (Formentini), A. Corso, Zentilin, Talian, Regattin. All. Bussio.

**FUMIGNANO:** Morsanuto, Del Giudice, Eltero, Crepaldi, Rossit, Ceconni, Visentin, Antonello (Toson), Tacuzza, Bon (Gallo), D'Anna. All. Mansutti.

**ARBITRO:** Rupil di Gorizia.

**MARANO LAGUNARE** — Anche nell'ultima partita casalinga di questo campionato la Maranese non riesce a soddisfare i suoi sempre numerosi e fedeli spettatori. Infatti, l'ennesimo 0-0, l'ottavo in casa, se da un lato soddisfa la fortissima difesa lagunare con il portiere Della Ricca in testa, dall'altro lascia un po' di amaro in bocca agli attaccanti, pur validi, della squadra di Bussio.

Al via mancavano comunque i due pilastri del centrocampo di casa, e se per Dal Sal si trattava di squalifica, per Billia era la botta di domenica scorsa rimediata contro la Pro Fiumicello a impedire di giocare.

La partita ha fatto vedere la sua classe migliore nella prima frazione. All'8' si fa vivo A. Corso e costringe il portiere Morsanuto in corner. Al 10' e al 13' altre due pericolose iniziative dei gialloverdi che vanno al tiro con Talian che costringe l'attento Morsanuto a una respinta con i pugni. Al 18' si fa vivo il Fiumignano con Crepaldi, ma la sua conclusione non ha esito alcuno.

Al 22' una conclusione di Del Piccolo passa alla sua traversa e prima della fine del tempo una bella punizione di Zentilin sfiora l'incrocio dei pali.

Nella ripresa un po' il caldo e anche la mancanza di idee rallentano ancora di più la due squadre. Alla fine la Maranese si vede raggiungere in classifica dal Ponziana al secondo posto.

Oscar Radovich

**Staranzano** 2  
**Comonesse** 4

MARCATORI: al 7' Pinatti (C), 33' Zucco (rig.), 71' Meroni, 72' Pinatti (S), 79' Grillo, 88' Moras.

**STARANZANO:** Orsini, Pizzignacco, Pellicani, Samsa, Cerni, Cergoli, Franco, Grillo, Pinatti, Dantignana (Pivetta), Palombieri. All. Tricarico.

**CORMONESE:** Simonit, Corgnati, De Marco, Stacul, Arcaba, Odina, Meroni (Deffenu), Scida (Bertolutti), Pinatti, Zucco, Moras. All. Battistutta.

**ARBITRO:** Cecchin di Staranzano.

**STARANZANO** — Dispiace per la squadra di casa che ha perso, ma finalmente si è vista una partita piena di ingredienti che fanno bello il calcio.

Merito senz'altro della Comonesse, ma è stata favorita dal fatto che lo Staranzano, salvo, ha giocato poco concentrato, e anche l'arbitraggio è sembrato poco equo (quattro ammonizioni dello Staranzano per gli stessi fatti commessi anche dalla Comonesse). Ricca la cronaca: 7' subito in gol i grigiorossi con Pinatti di precisione da Odina dopo che il fantasma aveva seminato la difesa.

Risponde Grillo con una punizione che sorvolava l'incrocio. Dopo un paio di tiri di Zucco parati da Orsini, è Simonit che deve uscire sui piedi del Pinatti locale. Al 33' Zucco entra in area cercando il rigore su Pellicani e l'arbitro come un pollice casca e lo decreta. Batte lo stesso Zucco e segna agganciando Goriup del Lucinico nella classifica marcatori. Al 45' Samsa sfiora l'incrocio su punizione. Nella ripresa al 71' su cross di Scida, Meroni di testa sigla il 3-0.

Un minuto dopo accorcia Mauro Pinatti con bella punizione in diagonale e al 79' serve Grillo che di testa riapre l'incrocio. Gol finale di Moras con un tiro dal limite. Nel finale il forte Arcaba cerca in tutti i modi di far segnare ancora Zucco, ma la punta è poco incisiva.

P. C.

**Fortitudo** 2  
**Primorje** 1

MARCATORI: al 7' Spennan, al 67' Leghissa, al 68' Masutti.

**FORTITUDO:** Messina (Comelli), Machnich, Dorliguzzo, Pangher, Masutti, Apostoli, Della Pietra (Di Giorgio), Matuchina, Pulvrenti, Speranza, Cecchi.

**PRIMORJE:** Attrua, Pluxa, Savarin, Trampus, Auber (Vodopivec), Misilei, Prestifilippo A., Leghissa, Prestifilippo M. Stofa, Digo (Favento).

**MUGGIA** — La Fortitudo vince col Primorje, già retrocesso, e tiene viva la speranza di salvezza.

L'incontro è ricco di occasioni gol e le due squadre non badano a studiarsi nemmeno nei minuti iniziali. Il Primorje si procura subito un calcio di punizione e Messina è costretto a deviare in angolo il bel tiro di Massimo Prestifilippo. La Fortitudo risponde con l'ispirato Speranza, che prima impensierisce la retroguardia ospite con una conclusione respinta provvidenzialmente da un difensore, e poi, ben imbeccato in area, batte Attrua con un preciso sinistro in diagonale.

La Fortitudo cerca il raddoppio giocando in velocità, mentre il Primorje ci prova da fuori area con Misilei e Savarin ma, in entrambi i casi, il pallone finisce alla traversa. Nella ripresa Cecchi serve di testa prima Pulvrenti e poi Della Pietra, che sprecano due buone opportunità.

Il Primorje non regala nulla e cerca con continuità il pareggio; lo trova al 22' grazie a un gran destro di Leghissa. Neanche il tempo per festeggiare: la Fortitudo approfitta di un'incertezza della difesa giallo-rossa e Masutti fulmina Attrua. Due punti sofferti fino al 90' per i muggesani.

Renzo Maggiore

**Pro Cervignano** 1  
**Trivignano** 1

MARCATORI: al 1' Della Rovere, al 68' Tosolini (r.).

**PRO CERVIGNANO:** Musuraca, Pasion, Telini, Gregoris, Sgubin, Boem, Alcini (Tel), Di Florio, Comelli (Mian), Morlacco, Tosolini.

**TRIVIGNANO:** Barranco, Morgillo, De Zottis, Pavan (Galluzzo), Birri, Focardi, Fabris, De Marco, Sivini, Del Frate, Della Rovere (Pavotti A.).

**NOTE:** ammoniti Gregoris, Tosolini e Del Frate per proteste; Sgubin, Ded Marco e Sivini per comportamento non regolamentare; Focardi per gioco falloso.

**CERVIGNANO** — Ultimo saluto della squadra ai pochi tifosi cervignanesi presenti sugli spalti.

La gara inizia con circa dieci minuti di ritardo per consentire la premiazione di Di Florio, quale migliore giocatore della Pro Cervignano nel campionato 1993-94.

L'incontro inizia quindi alle 16.10, mentre il gol del vantaggio trivignanese è alle 16.11: passaggio all'indietro di Telini che Musuraca prende con le mani; inevitabile il calcio di punizione dal limite dell'area piccola calciato a rete da Della Rovere.

La gara continua tranquilla fino al 13' quando in uno scontro fortuito fra Sgubin e Pavan, quest'ultimo rimane a terra e perde conoscenza per alcuni attimi.

Il giocatore comunque si riprende ma, dopo sette minuti, si sente nuovamente male, viene quindi sostituito e accompagnato all'ospedale di Palmanova per accertamenti.

Continua l'incontro fra scapoli e amogliati fino al 68' quando, grazie a un fallo di mano di un difensore ospite, la Pro usufruisce di un calcio di rigore che Tosolini trasforma. Fino alla fine della gara non si vede altro.

Michele Pecol

**Monfalcone** 0  
**Juventina** 0

MONFALCONE: Valzano, Vezzi, Zamaro, Salmeri (Marinelli), Busetti, Balducci, Tomisig, Maccarone, Mazzilli, Fetenel, Pacioni.

**JUVENTINA:** Pascolat (Zanier), Capotorto, Canduti, Trevisan, Braida, Kaus, Bastiani, Gardin, Tabai, Cecchetti, Gergolet (Coviti).

**ARBITRO:** Fratepietro di Trieste.

**MONFALCONE** — Mancava solo il suggello della matematica per coronare il cammino salvezza del Monfalcone. Adesso, dopo l'ennesimo zero a zero, gli azurri della città dei cantieri possono finalmente festeggiare. La permanenza in Promozione è cosa fatta. Una salvezza sofferta, il merito della quale va attribuito a Claudio Gallina. Il tecnico di Redipuglia ha preso in mano la squadra quando sembrava spacciata. L'ha rivitalizzata ed è riuscito a organizzare un assetto tattico imperniato sulla solidità del reparto arretrato, che ha dato il «la» alla rimonta ai danni delle dirette concorrenti.

Lucinico

Ruda

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

## Promozione - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
7 Spilbergo	Cordenonese-Pro Fagnano
Polentigo-Valdagno	1-1
Pradaman-Monfalcone	0-1
Pro Aviano-Cordenonese	0-0
Pro Fagnano-Juniors	1-0
Rauscedo-Cordenovado	5-1
Tricesimo-Tavagnacco	2-1
Zoppola-Spillbergo	0-2
Valdagno-Zoppola	

## Promozione - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
P. Cervignano-Trivignano	1-1
Fiumicello-Ponziana	0-2
Fortitudo-Primorje	2-1
Lucinico-Ruda	0-0
Maranese-Fiumignano	0-0
Monfalcone-Juventina	0-0
S. Giovanni-Gonars	0-0
Staranzano-Cormonese	2-4
Trivignano-Fortitudo	

## Prima Cat. - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Costalunga-Latisana	0-2
Fiambrò-Aiello	1-1
Isonzo S.P.-Rivignano	1-2
Mossa-Varmo	0-1
Pro Romans-Isonzo Tur.	2-1
Rivignano-Fiambrò	1-1
Villanova-Muggesana	0-2
Z. Rabulese-E. Adriatica	2-4
Torviscosa	42 15 10 5 0 14 6 5 3 43 15 -2
Aiello	37 14 8 2 4 15 6 7 2 39 25 -6
E. Adriatica	34 14 7 6 1 15 6 2 7 38 33 -9
Rivignano	34 14 6 4 4 15 6 5 4 35 22 -9
Sangolunga	34 14 6 4 4 15 6 5 4 34 22 -9
Mossa	33 15 6 7 2 14 4 8 4 38 31 -11
Villanova	31 15 7 4 4 14 4 5 5 26 29 -13
Muggesana	28 14 5 6 3 14 5 6 6 30 31 -15
Pro Romans	28 15 5 4 6 14 4 6 4 22 28 -16
Isonzo Tur.	28 15 3 4 4 14 4 6 4 22 28 -16
Isonzo S.P.	27 14 3 9 2 15 4 4 7 33 36 -16
Latisana	26 15 5 7 3 14 2 5 7 44 51 -18
Costalunga	24 15 4 7 4 14 2 5 7 38 32 -20
Isonzo Tur.	24 14 5 3 6 15 1 6 8 23 35 -19
Varmo	15 13 3 7 3 10 1 4 10 21 47 -26

## Prima Cat. - Girone C

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Basaldella-Portale	0-0
Bressa-Pozzuolo	1-2
Bressa-C. Pasiense	2-0
Donatello-Union 91	1-0
Risanese-Renanesa	0-1
Torinese-Opicina	1-0
Vesna-Manzano	2-2
Zarja-Buiese	1-1
Pozzuolo	45 14 11 3 0 15 8 4 3 87 15 2
Zarja	45 15 10 1 1 14 3 4 3 81 20 1
Manzano	44 14 11 2 1 15 6 8 1 49 17 1
Bressa	37 15 8 4 3 14 7 3 4 54 29 -7
Donatello	36 15 6 7 2 14 7 3 4 39 22 -8
Basaldella	32 15 6 8 4 14 3 10 1 43 24 -9
Vesna	32 15 5 6 4 14 3 4 4 32 26 -12
Buiese	32 14 6 4 4 15 5 6 4 33 27 -11
Torinese	26 15 5 6 4 14 2 6 6 33 43 -18
Union 91	25 14 5 6 4 14 2 9 3 34 36 -18
Renanesa	24 14 3 8 4 15 2 5 6 29 38 -21
Portale	22 14 4 5 5 15 2 5 8 29 38 -21
Bressa C.	21 15 3 5 7 14 1 8 5 22 42 -23
Opicina	21 13 3 5 5 15 3 4 8 28 52 -20
Risanese	16 15 2 5 6 13 2 3 8 25 44 -27
Pasiense	2 13 0 2 11 15 0 15 5 113 -39

## II Categoria Girone E

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
C.U.S.-Medeusa	0-0
Chiarbola-Bagnaria A.	0-0
Como-Medea	4-0
Natisone-S. Andrea	2-0
O.C. Trieste-Tor	2-1
S. Vito Tor-Futuro	2-2
Strassoldo-Santamaria	1-0
Villesse-Portofino	2-0
Bagnaria A.-O.C. Trieste	0-0
Futuro-Natisone	0-0
Medea-Chiarbola	0-0
Medeusa-Como	0-0
Portofino-C.U.S.	0-1
S. Andrea-Villesse	0-1
Santamaria-S. Vito Tor	0-1
Terzo-Strassoldo	0-0
Futuro	50 29 21 8 0 70 15
Chiarbola	36 29 11 14 4 33 21
Portofino	34 29 13 8 8 40 23
Medeusa	31 29 10 11 8 37 29
Medea	31 29 11 9 9 35 31
Bagnaria A.	30 29 10 9 9 32 27
Santamaria	30 29 8 14 7 29 38
Villesse	29 29 10 9 10 34 27
S. Vito Tor	29 29 7 13 9 33 32
E. Andrea	27 29 11 5 13 28 31
O.C. Trieste	26 29 10 11 30 42
Como	25 29 8 12 37 38
Natisone	24 29 12 11 28 40
Strassoldo	23 29 8 14 24 34
Terzo	21 29 13 12 24 52
C.U.S.	20 29 7 16 29 58

## II Categoria Girone F

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Capriva-Figantieri	0-0
Domo-Sovodnje	1-1
Gaja-Segrad	1-0
Morano-Camp. Prisco	3-3
Piedimonte-Fogliano R.	1-1
Poggio-Romana	1-1
S. Lorenzo-Pro Fara	3-1
Riposa: Rolasena	
Capriva	41 27 14 13 0 36 13
Sovodnje	39 27 13 13 1 40 18
S. Lorenzo	33 27 10 13 4 34 22
Piedimonte	30 27 7 16 4 29 12
Figantieri	29 27 9 11 7 36 31
Rolasena	28 27 9 10 8 31 24
Pro Fara	28 27 11 6 10 36 32
Domo	28 27 9 10 9 32 22
Fogliano R.	24 27 10 9 35 45
Poggio	23 27 4 15 8 17 27
Gaja	22 27 8 6 13 24 32
Morano	21 27 7 12 18 26
Segrado	21 27 5 11 11 20 31
Camp. Prisco	21 27 7 12 13 45
Romana	16 27 2 13 13 41

## IL PICCOLO

IL PICCOLO il tuo quotidiano

## IL DERBY DI FINE CAMPIONATO

# Zaule-Edile alla pari in un turbine di azioni

## GIRONE C

# Zarja trafitto dalla Buiese e raggiunto dal Pozzuolo

**Zaule** 2  
**Edile** 2

MARCATORI: 17' p.t. Butti, 34' p.t. Schiraldi, 5' s.t. Marino, 6' s.t. Di Donato.

**ZAULE:** Donagogg Razem, Banel, Ellero, Panzeri, Novak, Varese, Camerini, Butti, Di Donato, Valzano, Ferluga, Novel, Pedretti, Zanolla, Dopugni, Allenatore Covacich.

**EDILE ADRIATICA:** Mercusa, Bagordo, Candotto, Schiraldi (35' s.t. Pentassuglia), Mervici, Vatta, Rei, Marino, Derman, Lenarduzzi, Dal Zotto Cuffieda, Biscardo, Clementi, De Nuzzo.

**ARBITRO:** sig. Buscema di Udine.

**TRIESTE** — Un susseguirsi di contropiede e velocissime azioni a centrocampo si sono potute vedere domenica sul campo di Aquilina tra Zaule e l'Edile nella penultima giornata di campionato. Entrambe le squadre hanno disputato un bell'incontro sul piano tattico dove comunque non è mancata quella giusta tensione tipica in un derby di fine campionato.

Lo Zaule ha dimostrato forse qualcosa di più ed ha sfiorato nella ripresa il gol del vantaggio con una traversa di Ellero. Un pareggio che sicuramente fa comodo più ai ragazzi di Covacich che alla formazione dell'Edile, che termina al primo posto tra le formazioni locali in questo girone.

**Costalunga** 0  
**Latisana** 2

MARCATORI: al 31' Paschetto, al 44' Binasutto.

**COSTALUNGA:** Marsich, Mantovani, Monticello, Benci (dal 46' Baici), Chermaz, Graniero, Germano, Maranzina, Ferlita, Scala, Casasola (dal 67' Visintin).

**LATISANA:** Stroppolo, Meo, Castellari, Fantin, Sestini, Consoloni, Paschetto (dal 69' Parpini), Valvason (dal 74' Pin), Milan, Binasutto.

**ARBITRO:** Maurizio Franzini di Monfalcone.

**TRIESTE** — Amara sconfitta per il Costalunga che continua a precipitare nel baratro.

Nemmeno Renier è riuscito a ordinare l'eterogenea compagine di casa le cui individualità sovente prevalgono sul corale impianto di gioco. Sulla panchina, al suo posto, si è quindi seduto Claudio Seppini, una mente raffinata che conosce a fondo la tecnica del calcio e l'assist smarcante ed il ruolo di un mediano centrale mobile. Il neoallenatore, dopo aver riempito la lavagna di variazioni rispetto lo schema di base, ha dimostrato che la sua controtattica avrebbe ingannato la manovra del Latisana.

Difatti il Costalunga è riuscito ad imporre la propria iniziativa di gioco sin dalle prime battute; anche se non è stata capace di concretizzare a rete le opportunità. Frattanto Nadalutti, l'artefice della strategia avversaria, con preziosi suggerimenti ha equilibrato l'assetto tattico. Mediante azioni circolari il Latisana ha così conquistato qualche metro. Al 31' ha sfruttato al meglio un calcio di punizione, con Paschetto, trovando il gol.

Michele Sinico

**Mossa** 2  
**Varmo** 1

MARCATORI: al 13' Grigolon su rigore; al 45' Tisot, al 90' Vittorelli.

**MOSSA:** Graziano (46' Cosmini), D. Medeot, Zulli, Dovi, Dorliguzzo, Frausin, Vittorelli, Grigolon (67' Visintin), Natoli, R. Medeot, Coccani.

**VARMO:** Zuccolo, Grillo, Fasan, Frappa, Pituello, Zanello, Sacripanti (75' Cecconi), Bernardi (58' Venuto), Casco, Martinelli, Tisot.

**PRO ROMANS** 0  
**Isonzo Turriaco** 1

MARCATORE: al 67' Bortolutti.

**PRO ROMANS:** Zonch, Livon, Bosch, Budicin, Cabass, Battiston, Furlan (82' F. Candussi), Colugnati, Zorzin, Di Matteo, Lestani (73' R. Candussi).

**ISONZO TURRIACO:** Zuppinichi, Sabalino, Anut, Novelli, Zin, Furlan, Russi, Croci, Bortolutti (88' Zentilin), Tamburlini (82' Franco), Cimadori.

**ARBITRO:** Calligher di Latisana.

**Torviscosa** 1



## BASKET



Servizio di

Roberto Degrossi

**TRIESTE** - Prima di scendere in campo stasera i giocatori della Stefanel farebbero bene a riunirsi attorno a Lamprey, come nipotini con un nonno che distilla perle di saggezza. Lemone, lui, la Scavolini l'ha già battuta in una finale che conta. Altri tempi e altre bandiere, d'accordo (quattro anni fa, finale di Coppa Korac Jovencut - Pesaro) ma quell'esperienza stasera farà dannatamente comodo.

Sbarazzarsi della squadra di Bianchini e guadagnarsi il Paradiso della finale scudetto non sarà facile. A Pesaro da due giorni non stanno pensando ad altro che a meditare vendetta, tremenda vendetta. Immaginatevi quante se ne sarà sentite lo svagato Garrett, soggetto che ogni anno guadagna un milione di biglietti con la faccia di Lincoln stampigliata sopra, che sotto canestro ha dato strada a un pacchetto di lunghi orfano di Cantarello.

La Stefanel, tuttavia, parte tre volte favorita. Le danno credito, infatti, la vittoria in gara-1, il fattore campo e un inebitante condizionamento psicologico. I biancorossi si sono aggiudicati tutte e tre le sfide stagionali con il quintetto di Bianchini, e per giunta due volte in trasferta.

I triestini, inoltre, possono contare su maggiori soluzioni. La partita di sabato scorso lo ha dimostrato eloquentemente, evidenziando la capacità di alcuni giocatori di riciclarsi in più ruoli. Da Lamprey centro unico, suo malgrado, a De Pol ala forte, allo stesso Bodiroga utilizzato in tutti e tre gli spot «piccolo». Senza trascurare la conferma di Pilutti come miglior esterno difensivo italiano del campionato.

La Scavolini sembra disporre di risorse minori e di conseguenza finisce con l'essere più ancorata alle «dune» degli uomini del quintetto base. La Stefanel ha potuto

sopperire a trentotto minuti cattivi di Gentile, «aspettandolo» per le mazzette decise del supplementare. Un lusso che Pesaro non si può permettere.

Dalle Marche, intanto, rimbalzano ammonimenti: non dimenticate che abbiamo vinto a Bologna e a Verona. Insomma, la Scavolini se si mette di buzzo buono sa dare legna anche in trasferta. C'è da fidarsi? L'importante è che la Stefanel stasera non pensi già troppo alla Buckler.

In fondo, c'è il rischio che il pericolo maggiore finisca col crearsi da sola, dando per acquisita una vittoria che va invece conquistata sul campo. Banalità - si capisce - siamo appena sopra il confine dell'ovvio. Ma state tranquilli che il concetto è stato amplificato e ripetuto fino alla nausea da capo Boscia alla sua ciurma.

Bianchini, dribblati i taccuini a Pesaro, se l'è studiate anche di notte pur di trovare il sistema per mandare in tilt il gioiellino biancorosso. Le intuizioni del «vate», la voglia di rimediare alla «magra» da parte di Garrett e le invenzioni di Myers sono i tre pericoli da cui Trieste dovrà guardarsi.

Quanto al resto, mettiamo nel calderone tutto, dalla cabala alla superstizione. Una finale vale bene anche qualche rito scaramantico. Se non ci credete, ne possiamo riparlare dopo aver visto Tanjevic sfoderare giacca scura, jeans e camicia in tinta. Il look che lo ha visto vincere nella gara-tre dei «quarti» e passare a Pesaro.

Chi stasera non troverà posto a Chiarbola, potrà sempre accontentarsi della differita su Raidue, dalle 23.30.

L'altra finalista dei play-off potrebbe materializzarsi stasera a Verona. La Buckler sabato scorso è stata messa alla frusta dalla Glaxo nel tempio del Madison di Piazzale Azzarita. Bologna, dunque, se n'è avuta a male e stavolta probabilmente farà il muso feroce.

## E Fucka «vede» la finale



**TRIESTE** - L'airone, il killer e la cavalletta. Gregor Fucka guarda in alto, probabilmente a quella finale che già stasera potrebbe essere una realtà.

Nando Gentile sprona i compagni: contro la Scavolini è tornato a essere quel match-winner che nei mesi scorsi aveva steso a Chiarbola la Buckler

e la Glaxo.

Lemone Lamprey, invece, si guarda attorno e magari spera di vedere all'orizzonte un Cantarello risanato. A causa dell'infortunio al ginocchio destro del pivot padovano, Lamprey sabato scorso ha dovuto vedersela quasi da solo con i lunghi pesaresi. (Italfoto)

### Così sul parquet

(ore 20.30)

#### STEFANEL TRIESTE

Bodiroga 4 Rossi  
Gentile 5 Gracis  
Pilutti 6 Magnifico  
Fucka 7  
De Pol 8 Labella  
Budin 9 Volpato  
10 Myers  
Lamprey 11  
Pol Bodetto 12 Garrett  
13 McCloud  
Cantarello 14 Costa  
Calavita 15 Buonaventuri

All. Tanjevic

#### SCAVOLINI PESARO

All. Bianchini

STEFANEL / UNA VOCE SI LEVA DAL CORO DEI POSSIBILISTI

## Bodiroga non fa il pompiere

Dejan sogna il confronto con la Buckler. Parla Klein, il «guru» della Germania europea

**TRIESTE** — Ralph Klein è un signore di mezza età che dopo aver rivitalizzato il basket in Germania e in particolare quello della nazionale tedesca se ne è andato in Israele e per conto del Maccabi Tel Aviv ha iniziato un raid europeo per approntare un mini-ratto degli stranieri. Sabato scorso a Pesaro ha bollato la prestazione della Scavolini con un «Very stupid» che non necessitava di traduzioni. E aggiunge che la differenza fra le due squadre l'avevano fatta da una parte Lamprey e dall'altra Garrett, rispettivamente in positivo e in negativo.

Klein conosceva già Lemone, quindi ha voluto verificare le condizioni dell'americano oppure si è segnato il nome di Bodiroga? Dejan, con la solita

disarmonia, sincerità e con grande sicurezza preferiva cambiare discorso: «Al mio secondo anno in Italia voglio lo scudetto, per il momento non penso ad altro». E dal canto suo Crosato, a proposito del possibile rinnovo contrattuale per Lamprey precisava: «C'è tutto magico per affrontare l'argomento, ora abbiamo altre cose a cui pensare». Il procuratore generale era già impegnato a ricordare le insidie del retour match: «Teniamo ben presente che abbiamo vinto soltanto il primo tempo, ovvio, cercheremo di monetizzare una vittoria fondamentale, però ho timore dei colpi di coda di una formazione che potrebbe far valere le qualità e l'esperienza dei suoi giocatori».

C'era chi non aveva dubbi ed era un profondo

conoscitore dei pregi e dei difetti della compagnia marchigiana, vale a dire Giancarlo Sacco, attuale coach del Trapani. «Sembra un assurdo — sosteneva — eppure sono convinto che Pesaro avrebbe meno difficoltà a incontrare la Buckler che non la Stefanel. I marchigiani soffrono tremendamente l'intercambiabilità proposta da Tanjevic, per non parlare della voglia di vincere manifestata da Gentile e soci».

Ettore Messina, il «citib» della nazionale spiegava il suo punto di vista sulla trasformazione della squadra triestina: «È ritornata a essere brillante perché si è liberata della tensione accumulata a furia di inseguire tanti obiettivi, l'ultimo dei quali era l'ingresso in se-

mifinale». All'allenatore aveva fatto una grossa impressione Pilutti e non è escluso che Claudio tornerà a riveder l'azzurro.

L'ex Procaccini riteneva che la chiave del match l'aveva offerta proprio il capitano nella marcatura a Myers, anche se dagli addetti ai lavori veniva l'ammonimento a non sottovalutare la Scavolini, che aveva un Magnifico a mezzo servizio. Cosa cambierà oggi? «Dovremo fare in modo — dichiara «Pilu» — che le cose non mutino rispetto all'andata, nel senso che bisognerà chiedere il massimo al collettivo. I 5 in campo devono formare un blocco unico, aiutarsi in attacco e chiudere i varchi in difesa. Personalmente non avverto la minima stanchezza, però sono dell'avviso che l'intera

squadra abbia ancora energie da spendere. A Pesaro c'è voluto un supplementare, tuttavia non ci saremmo impressionati se avessimo dovuto disputare altri due. L'attesa per la rivincita che può portare Trieste a un traguardo prestigioso è di un'intensità incredibile e la sfida assume un sapore particolare perché un successo porterebbe alle battaglie per il tricolore e garantirebbe l'Euroliga. Le qualificazioni più belle sono quelle maggiormente sofferte e la Stefanel sa che dovrà pensare perché si troverà di fronte avversari temibilissimi ma al di là del valore dei marchigiani Trieste (e non parliamo solo della squadra) ha detto di sé qualcosa che va al di là di ogni considerazione tecnica. Severino Baf

### PLAY-OUT / QUINTA

## Onyx, altro stop Per i casertani è l'addio alla A1

## GIRONE VERDE

Campeginese 112

Telemarket 72

CAMPEGINESE

REMILIA: Londero

14, Brown 9, Avenia

20, Mitchell 25, Reale

9, Cavazzoni 29,

Ushberti 2, Rizzo 2,

Madio 2, Davolio.

TELEMARKETFO: Capone

27, Zatti, Sabbia

8, Rogers 14, Monzetti

5, Di Santo 3, Vecchiato 9, Marisi,

Berlati, Mazzoni 6.

Monini 100

Newprint 91

MONINIRIMINI: Middle-

ton 23, Romboli

12, Ruggeri 15, Terenzi

2, Semprini 8, Panichi

16, Sales 2, Benzi

3, Israel 19, Righetti.

NEWPRINT NA: Radu-

lovic 21, Sbarra 8,

Cipolat 9, Morena 14,

Di Lorenzo 1, La Torre

2, Dalla Libera 20,

Milicevic 16, Verde,

Marchetti.

B. Sardegna 91

Onyx 86

B. SARDEGNA SS: Ma-

stroiani 4, Angus 3,

Longobardi 12, Casar-

rin 2, Picozzi 2, Bon-

no 9, Thomas 24, Cur-

cic 35, Rotondo, Sal-

vadori.

ONYX CE: Saccardo

2, Marcovaldi, Tufano

17, Brenbilla, Mayer

6, Shackleford

## GIRONE GIALLO

Floor 101

Baker 89

FLOOR PD, Tonzig 15,

Ferraiuolo 2, Biondi

12, Generali 5, Bonet-

to 12, Cambridge 30,

Fox 25, Tomasi e Pa-

gnozzini 3.

BAKER LIVORNO:

Pozzocco 15, De Pic-

coli 6, Attrua 9, Galli-

nari, Mentasti 11,

Bon, Richardson 19,

Brown 29, Lanza e

Sbaragi.

Clear 83

Teamsystem 80

CLEAR CANTU': Ros-

sini 11, Tonut 3, Cur-

ry 32, Bosa 19, Gilar-

di 10, Bargna 4, Mon-

tecchi, Viselli, De Pic-

coli 4, Viselli e Manti-

ca.

TEAMSISTEM FA-

BRIANO: Barbiero

11, Guerrini 13, Wil-

liams 12, Pezzini 8,

Turner 29, Giulietti

2, Zampolini 3, Gold-

ni 2, Tosolini e Ponti.

Francorosso 83

Olitalia 76

FRANCOROSSO TO:

Abbio 32, Jacomuzzi

8, Casavieri 2,

Howard 14, Mian 3,

Prato 2, Valente 14,

Bella 8, Silvestrin e

Masper.

OLITALIA SIENA:

Dante 28, Anchisi,

Vidoli 18, Spinetti, Sar-

tori 14, Solfrini, Spa-

gnoli, Thornton 16,

Riccardini e Lasi.

Classifica: Campegine-

se 8; Monini e B. Sarde-

gna 6; Newprint e Tele-

market 4; Onyx 2.



### ED / DOPO LA CERTEZZA DELLA PROMOZIONE

## Civdale sogna tre rinforzi per la B2

Il presidente Riccobono «imita» Boniperti: lascia l'impianto prima del finale

**CIVDALE** — Non è riuscito a vederla dal vivo l'ultima partita dei suoi C1 il presidente del Civdale Luciano Riccobono. Gli era successo altre volte di scacciare la tensione delle gare uscendo dal palazzetto fumando una sigaretta, ma sabato sera il piatto che gli hanno riservato i giocatori della Ed era proprio al di sopra di ogni sopportazione. Così lui è uscito ed è rientrato solo alla fine dell'incontro, quando Drusin aveva già infilato il canestro della vittoria sul filo della sirena per i suoi.

«Nemmeno Dario Argento avrebbe saputo scrivere un finale più appassionante — ricorda il n. 1 civdalese — e devo ammettere di non essere riuscito a vedere la partita per la troppa tensione e perché il palazzetto era pieno come un uovo. Ho visto la cassetta della gara il giorno dopo e devo dire che mi sono commosso nel rivivere quelle emozioni e quella partita che la Digas non voleva assolutamente farci vincere. Hanno sfoderato una grandissima prestazione (8 bombe solo nel primo tempo), ma il nostro cuore ha prevalso». Ora il presidente e la sua compagine si concederanno un po' di giornate di festa e poi si tufferanno nel futuro per affrontare una serie che per Civdale è un risultato storico.

«Ci metteremo presto a pensare il da farsi per allestire una formazione competitiva, ma sappiamo fin da ora che non sarà una cosa facile. Ci vuole un aiuto da tutte le attività dei civdalesi, dalle

istituzioni e soprattutto dal pubblico perché ci possano essere programmi seri. Siamo la quarta società in regione e 11 anni fa eravamo in Prima divisione, spero proprio che Civdale sappia sfruttare il veicolo dello sport per mettersi in mostra anche fuori dai confini del Friuli».

Pare quasi sicuro che la Ed, da tre anni sponsor dei duca, lascia, ma stando a sentire la sicurezza che Riccobono ostenta nel parlare, sembra che abbia già trovato un aiuto e uno sponsor per il prossimo anno. Dal punto di vista tecnico il futuro parte dalla conferma dell'allenatore Zuppi che il presidente definisce «serio e professionale, ma soprattutto in grado di caricare molto i suoi non perdendosi mai d'animo».

Il roster, invece, dovrà essere rimpolpato da un pivot di categoria, da un'ala con parecchi punti nelle mani e da un play che dia man forte a Valentinsig, ormai non più giovanissimo (36 anni). Ma Riccobono su questo discorso, non si sbilancia più di tanto.

«Per le questioni tecniche — dice — devo sentire Zuppi e regolarmi secondo le sue direttive. Comunque in serie B2 ci sono gli ottimi specialisti per ogni ruolo, quindi la squadra deve essere equilibrata in ogni settore». Verso la conferma, a quanto pare, il gruppo storico dei guastatori di Zuppi: Drusin, Cargnello, Gandolfi e Groppo. Il presidente però li confermerebbe tutti.

Francesco Facchini

### LATTE CARSO / MESTO CONGEDO

Classico galoppo di fine campionato

Eppure Sacile ha qualcosa in più

74-84

**LATTE CARSO**: Cernè 19, Tommasini 4, Monticcolo 12, Tonut 6, Radovani 12, Poropat 10, Cortivo, Marega 6, Galaverna 5, Colocci n.e.

**SACILE**: Dalmascio 8, Dotta 6, Brecciaroli 14, Clemente 17, Mezzavilla 4, Corradi 7, Ianni 15, Ricci 13, Verdigi n.e.

**ARBITRI**: Micale e Zamuner di Treviso.

**NOTE**: primo tempo 40-41. Tiri liberi Latte Carso 12 su 21; Sacile 26 su 35.

**TRIESTE** — E' calato il sipario sul campionato di serie C in quest'ultimo week-end. Ma per le due squadre in campo domenica pomeriggio ad Altura il torneo era finito già da un pezzo. E sicuramente non nella maniera sperata. Il Latte Carso, infatti, ambiva manifestamente a uno di primi due posti della graduatoria, traguardo che non è riuscito a centrare per diversi motivi. Il Sacile, invece, per bocca del suo allenatore Mauro, sentito nel girone di andata, pensava solo a salvarsi prima possibile.

Ma questo orizzonte, alla luce della squadra vista all'opera domenica, ci sembra si sia rivelato alquanto limitato. I friulani infatti costituiscono una formazione molto quadrata, completa tanto nel settore lunghi (Ianni, Delmaschio e Mezzavilla) quanto in quello delle guardie, con Clemente, Gioseffi

(l'altro ieri assente) e il giovane brecciaroli. Viste poi le squadre che hanno guidato la classifica, ci pare che un posticino per il Sacile ci poteva anche stare, ma tant'è.

Posticino che, comunque, lo poteva trovare pure la Servolana, squadra molto completa anche lei, anche se l'altro ieri si è espressa molto al di sotto delle proprie potenzialità. Infatti, solo Cernè e Poropat sono riusciti in qualche modo a rispondere alle folate offensive degli ospiti. E' difficile comunque aspettarsi di più da una partita di fine stagione e per di più alquanto inutile.

Ma vediamo come si è svolto questo match. Il Latte Carso si rende subito protagonista di un avvio fulminante, con Cernè inarrestabile dalla lunga e serpegnante d'azione di Clemente. Clemente tenta di opporsi con il tiro da tre, ma è poco: all'11' il tabellone segna 29-19 per i servolani. Quando però Brumen fa rifare i titolari, le seconde linee non riescono a riprendere il filo della partita e il Sacile si fa sotto, tanto da chiudere in vantaggio di un punto il primo tempo (41-40).

L'inizio della ripresa è poi ancora squilibrato (47-47 al 4'), ma quando Cernè, affaticato, perde un po' di lucidità, il canestro diviene tabù per i triestini, Padovani e Tonut hanno la Santabarbara completamente a secco e il Sacile, squadra di marpioni, ne approfitta.

### ITALMONFALCONE / SPAREGGIO

I cantierini ringraziano Dapas

e studiano l'assalto all'Arezzo

**MONFALCONE** — Abbiamo disputato una grande partita — afferma il coach Beretta al termine della partita contro il Civdale della vinta 104-74 — inizialmente piuttosto nervosi, ci siamo rinfanciati man mano che passava il tempo e ci siamo imposti nettamente. Un elogio a tutta la squadra e un grazie ai supporter che ci hanno sostenuto rumorosamente».

Comprensibile la soddisfazione per il traguardo raggiunto al suo esordio in panchina di un campionato a serie nazionale. Ora nello spareggio per la B2 conterranno anche altri fattori, come fortuna ed emotività, ma l'Italmonfalcone Cra Staranzano fidando sul suo potenziale di squadra darà peso alla sua potenzialità cestistica di complesso organicamente equilibrato.

Ma passiamo alla partita, iniziata sotto il segno di un monfalconese, condizionato parzialmente da un certo nervosismo, ne approfittò il Pao X di Civdale che riesce a trovare buoni spiragli nella disattesa difesa Italmonfalcone che a sua volta in attacco poggia tutto su iniziative personali, latitando il gioco d'insieme e giocando ad un ritmo molto tranquillo. Tutto ciò finì con il punteggio di 23-23; Tomasi si sciolse da questo refrain e iniziò a condurre la squa-

dra con autorità, razionalità e lucidità. Si inseriscono subito i coequipers e per il Civdale non c'è più niente da fare, si interrompe l'equilibrio e il rullo Italmonfalcone inizia a macinare gioco.

In 3' va a +10, contropiede e ritmo sostenuto uniti ad un attacco corale e precisissimo tolgono dal campo ogni resistenza veneta. Inutile il passaggio di difesa, da individuale a zona, niente da fare per fermare Dapas & C. ci vorrebbe il muro di Berlino; si chiude il primo tempo sul punteggio di 52-38. Nei primi 3' di ripresa, l'Italmonfalcone raggiunge 20 punti di vantaggio e qui si potrebbe chiudere la partita che diventa un monologo monfalconese, a 92" dalla fine si va a +25 con uno scatenato Dapas che fa un 3 su 3 nei tiri pesanti, mentre Tomasi si dedica completamente alla regia e ne esce un fattore tecnico notevole, precisione ed organizzazione del gioco con le sciolte delle contropiede. Zuppi, spedito sotto i tabelloni si fa valere assieme a Mazzoli e Pellizzoni.

Si finisce con una grande festa di pubblico che per il suo sostegno continuo e caloroso merita proprio una B2. L'Italmonfalcone va agli spargi con la seconda classificata del girone D che sarà l'Arezzo.

Germano Plocher

### FRIGORA

Pordenone

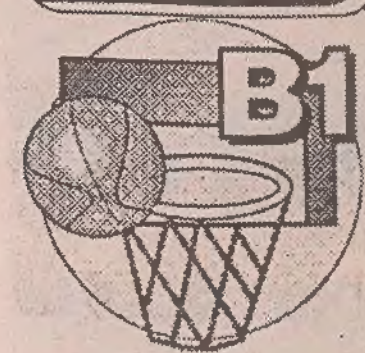
Pon baratro

**PORDENONE** — Una



Martedì 3 maggio 1994

BASKET



CIEMME / CHIUSA LA STAGIONE REGOLARE AL PRIMO POSTO, NEI PLAY-OFF AFFRONTA RAGUSA

# Gorizia, Moneta pregiata

## Basket - Serie B1

RISULTATI	
Fantini Imola-Victoria Roma	98-92
Serapide Pozz.-Rur. Battipaglia	76-62
Sarvin CA-Gaverina BG	95-98
Covis-Mercat. Uno BR	97-48
Miglioli Crem.-Pop. Faenza	56-64
Ciemme GO-Moneta PS	110-70
Sidris P. S. G.-Pop. Ragusa	118-109
Firenze-Si. Ge. Valdarno	97-87

CLASSIFICA	
Ciemme GO	40 30 20 10 2588 2425
Cervia	40 30 20 10 2417 2265
Pop. Ragusa	40 30 20 10 2764 2622
Firenze	40 30 20 10 2336 2226
Pop. Faenza	38 30 19 11 2453 2316
Sidris P. S. G.	34 30 17 13 2676 2609
Serapide Pozz.	32 30 16 14 2433 2352
Gaverina BG	32 30 16 14 2352 2306
Fantini Imola	32 30 16 14 2501 2513
Mercat. Uno BR	30 30 15 15 2349 2409
Si. Ge. Valdarno	24 30 12 18 2392 2453
Rur. Battipaglia	24 30 12 18 2264 2379
Miglioli Crem.	22 30 11 19 2248 2317
Victoria Roma	22 30 11 19 2477 2594
Sarvin CA	16 30 8 22 2473 2603
Moneta PS	14 30 7 23 2237 2571

## Basket - Serie C

RISULTATI	
E.D. Civildale-Digas S. Daniele	99-98
Don Bosco-BCTK Jadrin	89-70
Itala S.M. Castelfranco	69-89
Mogliano-Am. Basket Fantuzzi	78-70
Italmontalcone-Pio X	104-74
Montebelluna-Serenissima	79-66
Frignora Pordenone-Carife	113-94
Latte Cervo-Serv. Birex Sacile	74-84

CLASSIFICA	
E.D. Civildale	46 30 23 7 2515 2312
Frignora Pordenone	44 30 22 8 2782 2518
Italmontalcone	44 30 22 8 2524 2324
Don Bosco	42 30 21 9 2466 2244
BCTK Jadrin	42 30 21 9 2502 2364
Digas S. Daniele	36 30 18 12 2608 2436
Am. Basket Fantuzzi	32 29 16 13 2374 2243
Birex Sacile	32 29 16 13 2398 2314
Latte Cervo Serv.	30 30 15 15 2516 2435
Castelfranco	30 30 15 15 2405 2421
Pio X	26 30 13 17 2344 2391
Itala S.M.	20 30 10 20 2361 2571
Montebelluna	20 30 10 20 2299 2556
Serenissima	16 30 8 22 2083 2279
Mogliano	10 30 5 25 2498 2823
	8 30 4 26 2219 2643

## Basket - Serie D

RISULTATI	
Barcolana-Ginn. Trieste	77-79
Carità Bonaventura-Carpena Conegliano	81-95
Bravi Market G.-Martignacco	92-80
Roncade-Cra Manzano	79-83
Dinocenti Muglia-Gorizia	84-77
Portogruaro-Virtus Udine	84-77
Sensors Gorizia-Bor Radenska	76-95
Sprelano-Pall. Porcia	72-67

CLASSIFICA	
Dinocenti Muglia	46 30 23 7 2606 2246
Bravi Market G.	46 30 23 7 2632 2299
Cra Manzano	44 30 22 8 2593 2386
Martignacco	36 29 18 11 2283 2154
Roncade	36 29 18 11 2293 2176
Arte Gorizia	34 30 17 13 2400 2360
Bor Radenska	32 30 16 14 2356 2262
Portogruaro	32 29 16 13 2464 2388
Sprelano	32 30 16 14 2133 2095
Carpena Conegliano	32 30 16 14 2340 2324
Barcolana	30 30 15 15 2437 2418
Ginn. Trieste	24 30 12 18 2405 2432
Carità Bonaventura	22 29 11 18 2425 2471
Pall. Porcia	18 30 9 21 2185 2390
Virtus Udine	8 30 4 26 2340 2835
Sensors Gorizia	4 30 2 28 1929 2585

## Basket - Promozione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Agip-Financieri	78-88	Ciclobona-Lavorat. Porto
Ciclobona-Soglietto	70-82	Dif. Lunanova-Scoglietto
Internazionale-Kontovel	86-72	Financieri-Internazionale
Lavorat. Porto-Santos	87-78	Kontovel-Lega Nazionale
Sokol-Dif. Lunanova	68-99	Santos-Agip
Cus Trieste-Lega Nazionale	85-80	Stella Azzurra-Sokol
Riposa: Stella Azzurra		Riposa: Cus Trieste

CLASSIFICA	
Dif. Lunanova	38 23 19 4 1950 1665
Santos	38 23 17 6 1742 1593
Scoglietto	30 22 15 7 1576 1513
Internazionale	28 23 14 9 1848 1764
Cus Trieste	24 24 12 12 1747 1619
Ciclobona	22 22 11 11 1696 1618
Sokol	22 22 11 11 1613 1578
Kontovel	20 22 10 12 1687 1747
Lega Nazionale	20 23 10 13 1776 1845
Financieri	16 23 8 15 1506 1601
Lavorat. Porto	16 23 8 15 1602 1737
Agip	14 23 7 16 1687 1880
Stella Azzurra	12 23 6 17 1765 1845

## Basket - Prom. Isontino

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alba-Pieris	69-64	Dom. Ardita
Ardita-Pom	71-59	Liberas-Breg
Breg-Stanzano	89-92	Acti-Petrolifera
Grado-Villesse	74-69	Stanzano-Grado
L. Isontino-Libertas	69-67	Villesse-Alba
Petrolifera-Dom	89-81	Riposa: Pieris

CLASSIFICA	
Stanzano	38 22 19 3 2179 1706
Grado	32 23 16 7 1959 1729
Ardita	30 23 15 8 1922 1699
Pom	30 23 15 8 1912 1704
Dom	30 22 15 7 1855 1821
L. Isontino	26 23 13 10 1626 1513
Libertas	18 22 9 12 1797 1739
Petrolifera	18 22 9 12 1885 2076
Breg	16 23 8 15 1751 1936
Villesse	14 23 7 15 1749 1863
Acti	12 23 6 17 1937 2120
Pieris	8 21 4 17 1566 1784

## Serie C femminile

Risultati: Codroipoese-S. Marco 53-59; Duke-Italmontalcone 69-77; Rovigo-Goccia 62-57; Libertas-Spinea 82-39; Oma-Castelfranco 66-74; Epivent-Aci Ronchi 77-65. Riposa: Concordia.

Classifica: Concordia e Castelfranco 36; Libertas 34; Goccia, Italmontalcone, Epivent 32 (tutte promosse in B); Rovigo 30; Duke, S. Marco 18; Codroipoese 14; Ronchi 12; Oma 10; Spinea 8.

## 110-70

CIEMME GORIZIA: Fazzi 27, Zini 4, Bortolini 2, Kristancic 4, Milesi n.e., Sfiligoi 2, Passarelli 13, Foschini 12, Mian 29, Borsi 17.

MONETA PESARO: Brunetti Donati, Casicci, Cavendine 10, Bozzelli 5, Scarlato 8, Menciasini 5, Stefanini, Mancini 22, Ponzone 20.

ARBITRI: Turri di Milano e Bollini di Bologna.

NOTE: Tiri liberi: Ciemme 30/34, Moneta 15/21. Usciti per 5 falli: Scarlato al 26'20 (38-67), Bozzelli al 30'06" (57-94).

UDINE — E' durata poco più di cinque minuti la resistenza della Moneta Pesaro. Poi la pregiata ditta Fazzi e Mian ha deciso che era inutile far soffrire i loro tifosi. Hanno pigiato sull'acceleratore e nel giro di quattro

minuti hanno messo un divario subito incolmabile tra loro e gli avversari. Partita decisamente finita. I pesaresi, con la testa ormai sulle spiagge, hanno affrontato la trasferta in casa della Ciemme partendo nella tarda mattinata, non avevano più stimoli e senza protestare hanno indossato i panni degli sparring partner aspettando solo il fischio di chiusura.

I pesaresi sono stati in un certo senso molto bravi: si sono messi a disposizione degli avversari per un proficuo allenamento in vista dei play-off in cui certo Sfiligoi e compagni troveranno un'altra musica. Dal valzer lento di domenica si ballerà uno scatenato rock.

Una partita a senso unico quindi in cui Gorizia ha dominato in lungo e in largo dimostrando di attraversare un momento di buona con-

dizione fisica specie nei suoi uomini di punta. Visto l'andamento delle partite, Dalipagic non ha nemmeno schierato in campo Milesi che accusava i postumi di un infortunio al ginocchio. Una sosta salutare per lui in vista dei prossimi impegni. Come si diceva nel primo tempo la partita è stata uno show di Fazzi e di Mian. Il primo autore di 20 punti, con 6/6 da 2 e 2/4 da 3, il secondo di 19 punti con il 100 per 100 nel tiro: 5/5 da 2, 1/1 da 3 e 6/8 nei liberi. Medie strepitose che parlano da sole sullo stato di forma di questi due giocatori. Nella prima frazione si è messo in buona evidenza anche Passarelli che tornato a giocare a tempo pieno è sceso in campo animato dalla più buona volontà. Il giocatore poi nella ripresa ha pagato un po' la stanchezza, perdendo lucidità in fase di conclusione.

Tra gli avversari l'unico a rendersi pericoloso sembrava essere Mancini che sfruttando gli spazi concessi da un marcatore ad andare a canestro con relativa facilità. Per gli altri nebbia assoluta basti dire che la Moneta ha chiuso la prima frazione con 8/24 pari al 20 per cento: una media da mini basket. Le due squadre sono andate al riposo con il punteggio di 52-28 a favore dei goriziani.

Come era facile prevedere la ripresa è stata una noia assoluta. Il Pesaro cercava di limitare i danni con una zonetta che non impediva alla Ciemme. L'attacco a questo tipo di difesa era, infatti, abbastanza fluido e il vantaggio al posto di diminuire, com'era prevedibile, si allargava a dismisura.

Gorizia a un certo punto quindi decideva di calmarsi. La panchina visto

l'andamento dava spazio alle seconde linee. Finalmente lasciava in campo più della solita manciata di minuti Luciano Borsi e l'ala goriziana ricambiava della fiducia con una partita maiuscola chiudendo con 17 punti all'attivo realizzati con 1/1 da 2, 2/2 da 3 e 9/10 nei liberi. Inoltre Borsi recuperava tre palloni e ben sei rimbalzi. Quasi un avvertimento alla panchina per far presente che in squadra c'è anche lui capace di dare una mano.

Gloria per tutti e quindi anche per i giovani. Il play Zini nei cinque minuti che è stato in campo non ha commesso nessun errore e il giovane Kristancic ha messo in luce un'ottima personalità. Nelle fasi finali mentre i «grandi» avevano tirato i remi in barca sono stati loro a bersagliare la retina avversaria con molta sicurezza.

Antonio Gaier

## CIEMME / UN EX D'ECCEZIONE DIVENTA TIFOSO

# Ponzoni pronostica il salto

Il cruccio di Passarelli: «Mi toccherà dare un dispiacere alla Sicilia»

UDINE — A fine partita la squadra ha ringraziato al centro del campo i suoi tifosi e poi via di corsa negli spogliatoi a mettere mano ai telefonini per sapere come stavano andando le cose sugli altri campi. L'ansia di conoscere i prossimi avversari permaneva non solo in loro. Qualcuno faceva il tifo per Ragusa non avendo molta voglia di doversi confrontare nei play-off con i siciliani, la maggioranza era però solo animata da curiosità. Dopo qualche minuto di attesa è giunta la notizia della sconfitta di Ragusa a Porto San Giorgio e quindi la certezza di dover incrociare la strada proprio con questa formazione.

«Nella lotteria dei play-off — dice Dalipagic — è poco importante trovarsi

di fronte a una o l'altra squadra. Tutte sono animate da una gran voglia di conquistare la promozione e quindi è secondario giocare con Ragusa o Cervia o Firenze».

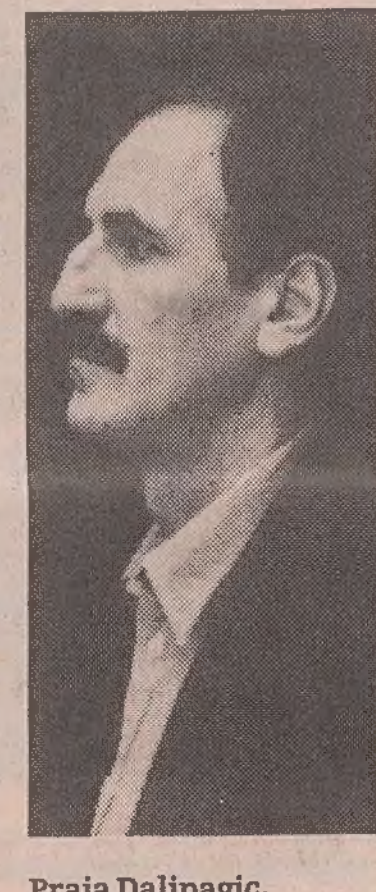
Sulla partita appena conclusa il responsabile tecnico della Ciemme non ha molto da dire: «Praticamente non c'è stata partita — dice — l'unica cosa che mi ha fatto piacere è che all'inizio la squadra ha affrontato l'impegno con la dovuta concentrazione. Poi messo al sicuro il risultato vi è stato un rilassamento generale. È stata l'occasione per dare un po' di spazio ai giovani».

Nelle file del Pesaro gioca Giuseppe Ponzoni che aveva vestito la maglia della squadra goriziana nello sfortunato anno del-

la retrocessione in serie B. Ponzoni dopo un inizio in sordina nella ripresa ha giocato a buoni livelli. «Ormai siamo allo sbando — dice — non abbiamo più niente da chiedere a questo campionato e penso che lo si è visto in campo. Certo contro una formazione come quella goriziana avremmo avuto difficoltà anche se fossimo stati al massimo della concentrazione. Dopo aver visto tutte le squadre sono sicuro nell'affermare che le formazioni che più mi hanno impressionato sono state Gorizia e Firenze. Reputo le altre inferiori. Per questo motivo vedo Gorizia favorita nel confronto di Ragusa anche se è logico che bisognerà stare attenti nei play-off in 2 ore ci si gioca una stagione, quindi non ci si posso-

no concedere distrazioni. Tiferei per la Ciemme. Sarei proprio contento che la formazione goriziana tornasse in serie A2, la retrocessione della squadra è ancora viva nei miei ricordi e mi sento anch'io un po' in causa così se la squadra riuscisse a risalire potrei avere un po' meno rimorsi».

Alfredo Passarelli è uno dei primi ad uscire. «Preferisco non dover incontrare Ragusa — dice — ho tanti amici lì e mi dispiace proprio dovergli dare un dispiacere. Ora dobbiamo cercare di prepararci al massimo per queste partite. Personalmente mi sono ristabilito dopo due settimane di difficoltà. All'inizio mi sono sentito molto bene e poi con il passare dei minuti ho sentito della fatica».



a. g. Praja Dalipagic.

## SERIE D / LA BARCOLANA SI ARRENDE NEL FINALE

# Va alla Ginnastica l'ultimo derby

Il successo era fondamentale per raggiungere il quintultimo posto e lo spareggio

## PROMOZIONE / GIRONO TRIESTINO

# Ferrovieri ad alta velocità

TRIESTE — I risultati di questa penultima giornata del campionato di Promozione hanno fatto luce sulla situazione in vetta. Il Dif. Lunanova ha affrontato il Sokol nonostante l'assenza di Del Ben, mentre l'Autosandra si è fatto beffare dal Clp riponendo così definitivamente nel cassetto le velleità egemoniche.

Nella sfida con il Sokol la squadra di Turco ha dato una autentica prova di forza: il reparto esterni, impoverito dalla defezione di Del Ben ha fatto quadrato in maniera la cui efficacia è solo parzialmente testimoniata dalle cifre; Bussani e Kauzki hanno realizzato ben 49 punti in due. Segnaliamo anche il positivo apporto dei giovani Cristiano Ledda e Stefano Perini.

CUS CORNER 85  
LEGA NAZIONALE 80  
Cus: Mancini 20, Del Piero 9, Baldini, Perisutti 25, Cova 8, Coretti 10, Nobile 2, Bassi 2.  
Lega: Gallo 15, Pastori 10, Zadeo 7, Crocetti 14, Baici 14, Maranza-

na, Magrini 2, Tamaro 18.  
Arbitri: Della Torre e Cucchi.  
Note: primo tempo 38-42; tiri liberi: Cus 19/33, Lega Nazionale 20/33.

INTER 1904 86  
KONTOVEL 72

Inter: Nardini 7, Martucci 2, Furlan 15, Bosich, Terreni 4, Iurkic 26, Miralem 2, Colega 5, Srebernik 14, Gustinic 2.  
Kontovel: Ban 10, Spadoni 12, Kralj 8, Turk 20, Starc 3, Skerlavaj, Civardi 10, Vodopivec 5, Godnic.  
Arbitri: Vermì e Cherbauc.  
Note: primo tempo 38-38.

MINGOT 70  
SCOGLIETTO 82

Mingot: Jogan 20, Pertot 13, Giacomini, Zuppin 17, Battilana 3, Bajc 2, Semen 13, Tomisch, Furlan 6, Crismanic 2.  
Scoglietto: Forza, Micoli 10, Gherbav 17, Pituzzi 4, Gnesda, Geri 13, Covacic 26, Villanova 10, Iakomin, Bergamin 10.

Arbitri: Vermì e Rossetti.  
Note: primo tempo 36-34.

CLP 87  
AUTOSANDRA 78

Clp: Di Bacco 4, Pellizzer 8, De Pase 8, Franceschini 22, Crevatin 5, Bembich 8, Franco 14, Manosperti 10, Ianco 8.  
Autosandra: Tranquillini 16, Canato 10, Cosutta 15, Farci 5, Mezzina 1, Bembich 2, Cattunar 11, Valente 12, Petelin 2, Nardini 4.  
Arbitri: Giust e Orlando.

Note: primo tempo 43-37; tiri liberi: Clp 25/32, Autosandra 16/30.

SOKOL 68  
LUNANOVA 99

Sokol: Usai 2, Lesizza, Klanisek, Bajc, Pahor 9, Stanizza 21, Busan 10, Sosic 6, Pertot 11, Starc 9.  
Lunanova: Kauzki 26, Ledda C. 4, Ledda M. 8, Bussani 23, Toich 2, Apollonio 13, Toscano 4, Perini 2, Peccek 8, Guidoboni 9.

AGIP 78  
FINCANTIERI 88

## PROMOZIONE / ISONTINO

# Dom, crollo inatteso

In tre ambiscono alla seconda piazza

GORIZIA — Si ingarbuglia la situazione nel campionato di Promozione di Basket, girone Isontino. Per il secondo, ambizioso (per eventuali spareggi o ripescaggi nelle nasciture categorie del post-ristrutturazione dei campionati) posto, è bagarre: sono ben tre, infatti, le squadre che si contenderanno negli ultimi 40' di fuoco della stagione la piazza a ridosso della Florimar Stanzano: Ardita, Dom e Pom. Il risultato clamoroso della giornata, la penultima del campionato, è giunto primariamente dalla Petrolifera, che ha demolito il Dom, mentre la rediviva Ardita ha infilato in dirittura d'arrivo la Pom. In crescendo il finale dell'Alba Cormons, vincitrice sul Pieris, e il Lago Isontino che ha sofferto ma ce l'ha fatta contro la Libertas. Questi comunque tutti i risultati delle partite della penultima tornata agonistica del girone Isontino del campionato di Promozione di Basket.

Breg 82  
Florimar 92

Ha patito la corazzata di Gregori per espugnare il campo del Breg: gli ospiti, comunque, si erano presentati all'appuntamento privi del bomber Piccillo e del pivot Podgornik.

Petrolifera 89  
Dom 81

Madama (36) e il giovanissimo Braida (21) sono stati i mattatori dell'incontro. Nel Dom, trascinato da un ottimo Bordon (20), mancava l'anima Cossutta.

Alba 69  
Pieris 64

Spesso (20) e Corazza (16) hanno costituito un'accoppiata vincente che è riuscita a portare l'Alba ai due punti. Il match è stato equilibrato fino alla sirena.

Ardita 71  
Pom 59

Al 10' della ripresa il break per i locali: è stato l'esperto Bulfoni (12) a dare il la alla giovane compagna della Stella Mattutina.

Grado 74  
Villesse 69

I mamuli hanno gestito con sapienza il piccolo margine di vantaggio che erano riusciti a scavare: il Villesse, comunque, ha fornito una prova gagliarda.

Largo Isontino 69  
Libertas 67

A 2' dalla fine la Libertas vinceva di 8 punti: poi, nel Largo Isontino, è venuto fuori il Play Scropelet, e i verdaseriani hanno operato il sorpasso al fotofinish.

Marco Damiani

## PRIMA DIVISIONE / IL PUNTO

# Termina la fuga degli Skyscrapers

Acili, una marcia incontrastata

Girone A

LA TALPA 61  
J.L. DAVID 82

La Talpa: Giannini, Russo 6, Stoch 11, Itri 9, Fairner 2, Grisoni 21, Venciarutti 8, Marini 4.  
J. L. David: Tassini 7, Moscolini 11, Matic 4, Fabrichi 16, Marino 9, Bianchi 8, Moratto 4, Menegotti, Pugliese 16, Kaiser 7.

C.G.I. 63  
EGIDA ASS. 67

Cgi: Ubaldini 2, Mariani 7, Mosetti 10, Vidoni 2, Mauro 8, De Peit 17, Manuelli 17.  
Egida: Scaramuzza 21, Orlando 3, Cafagna 4, Barzellato M. 12, Herlinger 2, Gerbino 8, Pococco 10, Barzellato A. 5.

SKYSCRAPERS 64  
VIALE SPORT 73

Skyscrapers: Ruzzier, Degrassi 14, Fraulini 9, Lisjak, Moscheni 18, Floren 7, Menegotto, Bratos 5, Demenia 11, Maraspin.  
Viale Sport: Ruffini 7, Elia 26, Di Candia, Han 10, Maiola 1, Rivolt 8, Rinaldi 9, Usai 10, Scarscia 2, Pernich.

ACILI 58  
DRAGO SERR. 38

Acili: Karis 2, Barzellato, Franca 3, Sumbereci 26, Fantoma 7, Vascotto, Cutazzo 10, Baroncini 11, Blasina.  
Drago Serr: Semiz 3, Valli, Bratos 7, Cadun 2, Favretto, Fulgino 12, Sandrin 4, Busdon 2, Stefani 2.

Classifica: Skyscrapers, J.L. David p. 24; Egida, Viale Sport 18; Chiarbola 16; Dinamo 14; Superbasket 12; Cgi 8; La Talpa 4; Barcolana 2.

Girone B

DLF 50  
GEL. NICOLA 73

Classifica: Acili p. 24; Polet 22; Prosek 20; Saba 16; Drago, Total, Be



VOLLEY

PALLAVOLO/SERIE B2



# Vbu a un passo dalla promozione

Udine dà il meglio e il peggio di sé, ma alla fine porta a casa due punti - L'Imsa Gorizia sfiora il colpaccio, poi si arrende

PALLAVOLO/CAMPIONATO

## Tutti i risultati e le classifiche delle portacolori

Maschile

SERIE B

Risultati: Sicc. Pall. Rovigo-Sona Bussolengo Vr 3-1; Olis Cucine Sedico-Senio Carp. Lugo Rav 0-3; Rum Baker Trieste-Us Pall. Viterba Fo 1-3; Riviera Brenta Ve-Volleyball Udine 0-3; Calz. Pittarello Ud-Pallavolo Trieste 3-0; Ok Val Imma Go-Lib. Chioggia Ve 2-3; Porto Ravenna Volley-Lunazzi Tv 2-3.

Classifica: Sicc. Pall. Rovigo 42; Volleyball Udine 40; Senio Carp. Lugo Ra 36; Olis Cucine Sedico 32; Us Pall. Viterba Fo 28; Sona Bussolengo Vr, Lib. Chioggia Ve, Ok Val Imma Go, Riviera Brenta Ve 26; Porto Ravenna Volley 20; Lunazzi Tv 12; Calz. Pittarello Ud, Rum Baker Trieste 10; Pallavolo Trieste 2.

SERIE C1

Risultati: S. Giorgio Ve-Cremcaffè Monf. Go 3-0; Assi Motta Liv. Tv-Nova Gens Noventa Pd 0-3; Ass. Gen. Budrio Bo-Api Mekar Isola Vr 0-3; Maniaco Pn-Spem Faenza Ra 0-3; I. Giord. Bellario Fo-Ondulato Imolese Bo 0-3; Latt. Friulane Udine-Copat Cuc. Pordenone 3-1; Petrarca Padova-Pall. Mogliano Tv 3-1.

Classifica: S. Giorgio Ve 48; Api Mekar Isola Vr 40; Spem Faenza Ra, Ondulato Imolese Bo 36; Copat Cuc. Pordenone 30; Pall. Mogliano Tv, Nova Gens Noventa Pd 22; Ass. Gen. Budrio Bo, Petrarca Padova, Cremcaffè Monf. Go 20; I. Giord. Bellario Fo 12; Maniaco Pn 10; Assi Motta Liv. Tv 2.

SERIE C2

Risultati: Us. Sz Sloga-Candolini 3-0; Vs Gomme Fagnola-Piz. Il Bistrot S. Vito 1-3; Mobilif. Santalucia-Ipema Buia 3-2; Olympia Cr. Gorizia-Volley Ball Udine 3-2; Domovip Porcia-Sz Soca So.Be.Ma. 0-3; Pizzeria al Golosone-Pav Natisone 2-3; Ass. Pall. Bor On-Flebus Assicurazioni 0-3.

Classifica: Us. Sz Sloga 44; Flebus Assicurazioni 38; Pav. Natisone 36; Olympia Cr. Gorizia 34; Sz Soca So.Be.Ma. 32; Candolini 30; Mobilif. Santalucia 30; Ipema Buia 22; Piz. Il Bistrot S. Vito 16; Gomme Fagnola, Ass. Pall. Bor On 12; Pizzeria al Golosone, Domovip Porcia, Volley Ball Udine 10.

SERIE D

Risultati: Leyline Torriana-Arf. Cantrisa 3-0; Cgss. Buffet Toni-Polisp. Prevenire 1-3; Supermarket Europa-Gss. San Luigi 3-0; Itely Faedis-Ass. Sport Rojalese 0-3; Us. Pall. Acil Ronchi-Asfjr. Pallavolo 0-3; Udine Trancanti Pav-Bobm & Paretti 3-1; Club Altura Vittrani-Polenta Furlana V. 3-2.

Classifica: Leyline Torriana 40; Itely Faedis, Polisp. Prevenire 38; Supermarket Europa 36; Udine Trancanti Pav, Gss. San Luigi 30; Club Altura Vittrani 26; Ass. Sport Rojalese, Novanta Furlana V. 22; Asfjr. Pallavolo 18; Bobm & Paretti 16; Gss. Buffet Toni 10; R.F. Cantrisa 6; Ass. Pall. Acil Ronchi 0 (\*). \* 2 punti di penalizzazione.

Femminile

SERIE B2

Risultati: Autoelli Ascoli P.-Valce Ancona 1-3; Log. Lombarda Mogl. Tv-Gubbio Barbelli Pg 0-3; Nuova Lib. Forlì-Alpe Cuci. Soliera MO3-0; Montichiani Bs-U. Beton S. Giorgio Ud 3-0; Record C. Latisana Ud-Famila Imola Bo 0-3; Mark Leasing Jesi An-Sommacampagna Vr 3-0; Giovolley Tecn. Re-Laserjet Noventa Vi 0-3.

Classifica: Gubbio Barbelli Pg 44; Famila Imola Bom 40; Valce Ancona, Record C. Latisana Ud, Nuova Lib. Forlì 36; Mark Leasing Jesi An 26; Montichiani Bs, Alpe Cuci. Soliera Mo 24; Autoelli Ascoli P. 20; Laserjet Noventa Vi, Giovolley Tecn. Re 16; Log. Lombarda Mogl. Tv 10; U. Beton S. Giorgio Ud 6; Sommacampagna Vr 2.

SERIE C1

Risultati: Chirichi Falcona An-Volley 93 Oma Trieste 3-1; Castelbolognese Ra-Olimpia Teodora Ra 2-3; Bftm Camerano An-Damiano Calz. M. Urano 3-1; Vibi Finisish Feltre-Cassa Risp. Cesena 3-2; Camst Pav Udine-Fabiano Ra 3-0; Arf. Alloys Monf. Go-Albatros V. Tv 3-2; Rainbow Ravenna-Rinasc. Fugisano Ra 1-3.

SERIE C2

Risultati: Sloga Koimpex Ts-Car F.V. Vicentina Ud 3-0; Ghemar Pieve Pd-Ata Battisti Trento 3-0; Vb. Gemona Ud-Kennedy Cavaleico Ud 3-0; Mogliano Tv-Biadene Se Ra 2-3; Fontane Villorba Tv-Csi. Tarcento Ud 1-3; A.P. Bor Trieste-Heracila Pav. Noventa 2-3; C9 Arco Riva Tn-Cus Padova 2-3.

SERIE D

Risultati: Asr Rizzi-Csp Atis 3-1; Pav Natisone-Ottima Tomadini 1-3; Pol. Libertas Gorizia-Publi-no 3-0; Spring Cucine-Polisportiva Celinia 0-3; Us. Virtus Pallavolo-Pol. Aquila Spilimb 3-1.

MASCHILE/B2

Rum Baker in pericolo

RUM BAKER 1  
VITERBA 3  
(8-15; 6-15; 15-6; 13-15)

TRIESTE — La situazione è più che seria: la sconfitta casalinga patita per mano del Viterba e il successo sia del Pittarello e del Lunazzi trascinano la Rum Baker al penultimo posto. Mancano ancora due gare per sperare di accedere ai play-off. Dopo i primi due set di gioco a Monte Cengio contro il Viterba, sul parquet si è vista una squadra volitiva e convinta, capace finalmente di non commettere tanti errori.

MASCHILE/B2

Altra caduta dei triestini

PITTARELLO UD 3  
PALL. TRIESTE 0  
(15-3, 15-10, 15-6)

POVOLETTA — Un secco 3-0 ha bloccato i triestini contro le Calzature Pittarello. E' presto spiegato il motivo di un successo così netto dei friulani che, nonostante non siano in grado di giocare in maniera tecnicamente eccelsa, sanno mettere in difficoltà l'avversario variando gli attacchi e rendendo poco prevedibile la traiettoria di schiacciate e pallonetti. Ora la Pallavolo Trieste si appresta a ospitare il Vbu, sulla soglia della promozione in B1.

Riv. del Brenta 0

VBU Udine 3

(12-15; 10-15; 14-16)  
Vbu: Zanutigh, Zell, De Cecco, Di Lenardo, De Simone, Vallar, Cumini, Vedovi, Tomba, Coszach, Marotta, P. Swiderek, All. A. Swiderek.

RIVIERA DEL BRENTA — La voglia di B1 fa fare cose impensabili alla squadra friulana, che a Riviera del Brenta hanno fatto vedere la loro faccia migliore e quella peggiore, fortunatamente senza compromettere il risultato. Nel primo set il sestetto biancoverde parte male andando sotto per 5-1. Il pareggio arriva su 5-5, ma il muro non perfetto degli udinesi a ingaggiare un'estenuante lotta punto a punto fino al guizzo finale. Nel secondo set l'equilibrio non si rompe fino al 10-10. Nel terzo incontro la metamorfosi: Swiderek toglie De Cecco e inserisce Tomba e la sua squadra reagisce alla grande inflando 11 punti consecutivi. Si va sul 14-14 e due muri di Marotta chiudono l'incontro.

Imsa Banca Agr. 2

Chioggia 3

(15-11; 11-15; 10-15; 15-6; 13-15)  
Imsa: Gianluca Popolini, Giancarlo Popolini, Marchesini, Stabile, Rignat, Princi, Paoletti, Luttman, Florentin, Feri, Buzzinelli, Ferrogli.

GORIZIA — L'Imsa ha sprecato nel tie break quattro palloni importantissimi e ha dovuto arrendersi di fronte al Chioggia. La squadra goriziana è scesa in campo con tre giovani, Florentin, Paoletti e Rignat, e nel primo set sulle ali dell'entusiasmo è riuscita ad imporsi con relativa facilità. Poi è venuta a galla l'inesperienza e l'Imsa ha perso la due successive partite pareggiando alla quarta. Nel tie break il risultato è stato in bilico fino alla fine quando i goriziani hanno commesso qualche errore di troppo.

FEMMINILE/B1

Latisana vola tra le prime

REC. CUCINE 3  
FAMILIA IMOLA 2  
(15-12; 15-13; 4-15; 14-16; 15-6)

LATISANA — La Record Cucine mostra ancora una volta il proprio valore. E' stata la squadra ospite ad iniziare la gara nel migliore dei modi. Le friulane hanno saputo rispondere alle avversarie usando la stessa arma, il servizio, e si sono guadagnate il set con un contro break di 10-0. Al tie-break le due squadre si sono mantenute in parità fino al 3-3, quindi i buoni muri della Turchet e le ottime prove di Franco, Gerardo e Pinese hanno permesso alla Record di vincere.

FEMMINILE/B1

Sangiorgina senza grinta

MONTICHIARI 3  
AUSSAFER 0  
(15-6; 15-6; 15-10)

MONTICHIARI — Contro una squadra di metà classifica la Sangiorgina non è riuscita a vincere neppure un set. Le ragazze di Levatino hanno giocato con convinzione solo nei primi set e poi si sono arrese alle azioni delle avversarie lombarde. Il Montichiari non aveva più nulla da chiedere al campionato, essendo in una tranquilla posizione in graduatoria, tuttavia ha saputo ottenere un successo netto sulle ospiti friulane, matematicamente retrocesse.

FEMMINILE/B2

Oma, un Ko con l'amaro

FALCONARA 3  
OMA ADRIA FOOD 1  
(7-15; 15-9; 16-14; 15-7)

FALCONARA — Nonostante la sconfitta, la gara disputata dalle triestine è stata davvero buona. Partite con entusiasmo, Damiano e compagne hanno saputo arginare le avversarie. Nel terzo set l'Oma si è trovata sotto per 12-2, ha saputo rimontare portandosi sul 12-8 e poi sul punteggio di 14 pari l'Oma ha giocato male qualche pallone molto importante e ha perso il set; poi il rendimento delle triestine è andato via via calando. Per agganciare il quarto ultimo posto ora l'Oma deve vincere sia con il Feltre, sia nell'ultima di campionato col Ravenna.

MOTO/«12 ORE ENDURO-CHESTERFIELD FREE RUNNER»

## Nella notte di Orioli brilla una coppia di tulipani

La coppia olandese Jimmink-Van Oorschot su Kawasaki vince e «umilia» il favorito, ma sfortunato, re della Parigi Dakar



I vincitori della «12 Ore Enduro-Lignano Sabbadoro» gli olandesi Van Oorschot (a sinistra) e Jimmink.

LIGNANO — La notte delle stelle, a Lignano, è stata quest'anno illuminata dai tulipani. La «12 Ore Enduro - Chesterfield Free Runner», mega edizione del decennale, è stata dominata dagli olandesi, primi di coppia, nelle classifiche individuali e straniere e nello slalom parallelo. Ha vinto la coppia formata da Gerard Jimmink e Jahn Van Oorschot, su Kawasaki, alla loro prima esperienza a Lignano (ma la sabbia olandese — hanno detto — è molto simile), distanziando di 2'26"47 l'equipaggio italiano Farioli-Rinaldi su Ktm. Il grande favorito della vigilia, il re della Parigi-Dakar Edi Orioli, è stato super sfortunato, avendo rotto il motore

della sua Husqvarna dopo soli cinque minuti di gara. «Ha grippato — ha raccontato Orioli subito dopo il fermo sul lungomare di Sabbadoro — dopo aver rotto, probabilmente con il tacco dello stivale, un manicotto di fusione dell'acqua del radiatore. Sentivo un caldo terribile provenire dal propulsore e pensavo che andasse a fuoco la moto. Quando si è bloccata e sono sceso, mi sono ritrovato nelle parti inferiori tutto bagnato e acqua bollente». Così l'campione di Cereseto, arrivato sul palco, ha annunciato il suo ritiro. Non si sono dati per vinti invece i meccanici della casa varesina i quali, recuperata la moto,

sono riusciti in tempi record a cambiare tutti i pezzi del motore deteriorati, rimettendo in grado il loro pupillo di tornare a gareggiare. E così Orioli si è nuovamente schierato per la seconda partenza (con 10' di ritardo) ma, mentre tutti partivano di scatto il suo mezzo meccanico ha fatto di nuovo le bizze. E' andato in moto solo al quinto tentativo, lasciando il nostro eroe al palo. Deluso, demoralizzato (mentre gli altri 39 piloti della batteria erano già lontani) Edi Orioli ha abbandonato definitivamente. Via libera quindi per gli alfieri della Ktm Farioli e Rinaldi che hanno sostenuto un acceso test a testa con la coppia olandese Jimmink-Van

Oorschot, protrattosi con leggero vantaggio italiano fino alle 9 del mattino. Poi i portacolori della Kawasaki hanno preso il largo contando su moto più leggere e agili delle 600 a 4 tempi dei centauro delle Fiamme Oro, del Motoclub Morena e del Motoclub Lumezzane. La competizione ligure organizzata dall'Immaginaria e dal Motoclub Morena ha trasformato Lignano, nei due giorni di corsa, in un week-end agostano, complice anche il bel tempo, che ha richiamato una folla strabocchevole. Le sciacolate nella notte dei fari delle moto hanno tenuto desti numerosissimi appassionati, che non hanno perso nes-

una delle evoluzioni sulla sabbia dei campioni affermati e della nutrita schiera di enduristi regionali e veneti. A tener sempre desta l'attenzione degli spettatori è stato pure il risultato sempre incerto fino alla fine, con la coppia olandese che ha approfittato per vincere pure di una caduta di Rinaldi. «Con le nostre moto più potenti e pesanti — ha detto Fabio Farioli, terzo nell'individuale e vincitore nel 1992 con Signorelli — eravamo penalizzati soprattutto nelle prove speciali faticose vicino all'Aquasplash, troppo tortuose. Spero che per l'anno prossimo facciano un tracciato più veloce».

Claudio Soranzo

BASEBALL/FINE SETTIMANA CON I BRIVIDI

## L'Alpina Tergeste fa il bis

E i Black Panthers di Ronchi sveltano al comando della serie B

RONCHI DEI LEGIONARI — Tornano a vincere i Black Panthers di Ronchi dei Legionari, l'Alpina Tergeste fa il bis e le Peanut attaccano la vetta della classifica. Sono questi i fatti salienti di un altro weekend fatto di baseball e softball. Ma andiamo con ordine. Non fa certo scalpore, anche se ovviamente non può che far piacere, la doppia vittoria dei Black Panthers alla quinta e sesta giornata del campionato di serie B di baseball.

A farne le spese, dopo Padova e Mantova, il san Martino Buonalbergo, battuto allo stadio «Gaspardis» con i sonanti punteggi di 17-1 (alla settima ripresa per manifesta inferiorità) e di 5-0. Due gare senza storia, due sconfitte senza attenuanti per il novetto, due successi che lanciano la squadra ronchese in vetta alla classifica, solitaria, con sei vittorie e nessuna sconfitta. Le «pantere», dunque, si confermano ancora una volta squadra favorita del girone 2 di serie B. Fino ad oggi gli uomini del cubano Frank Pantoja hanno vinto senza particolari problemi e ciò fa ben sperare per il futuro.

Nelle altre gare in programma doppia vittoria del Padova nei confronti del Mantova (13-3 e 9-8 i risultati) e spartizione della posta in palio tra Amatori Piave e Crocetta (5-10 e 14-7). In classifica al comando i

Black Panthers, seguiti da Crocetta a 800, Amatori Piave 400, Padova 333, quindi Mantova e Sanmartino a 200.

Torna a vincere anche l'Alpina Tergeste, stavolta ai danni della Cassa rurale e artigiana di Staranzano, e la squadra affidata a Roberto Cecotti si conferma da queste prime battute come la maggior favorita per la vittoria finale. Il divario s'è visto, domenica, sul diamante di Prosecco e alla fine il punteggio finale, 17-4 per i padroni di casa, ci sta veramente tutto. Ottimi sul monte di lancio Vergine e Tamaro. Ancora nella serie C1 da segnalare la vittoria a sorpresa dei Falcons di Monfalcone ai danni dei Rangers di Repipuglia. Attesa da tempo, questa gara ha risposto a tutte le attese del pubblico. Forse qualche errore di troppo commesso da entrambe le formazioni ha rallentato l'emozione del gioco, ma è stato davvero molto quel che hanno espresso le due squadre.

E nel softball, in serie A, le Peanut sono sembrate non aver troppi problemi di fronte al malcapitato Porpetto. La compagine di Fizzolini, Caprioli e Mininell ha battuto le friulane per 10-0 e 13-3. Due successi rotondi che consentono alle ragazze del presidente Alcide Bidut di insediarsi solitarie al secondo posto in classifica. E domenica a Ronchi dei Legionari arriverà il Bussolengo.

HOCKEY PRATO/DERBY SENZA GOL

La sfida tra i «cugini» di Italia e Cus finisce con un pari senza emozioni

Italia 0

Cus Trieste 0

ITALIA: Babini, Braz, Longo, Pribaz, Weis, Perosa, Muggia, Valenta, Mascarin, Calia, Cima, Edera, Benedetti.  
CUS TRIESTE: Dintignana, Goitan, Galante, Gregori, Cosma, Apollonio, Irmì, Zogani, Persoglia, Degraffi, Calligaris, Visintin, Zecchin, Corte, Giugovaz, Verdoggia.

TRIESTE — L'Italia che non ti aspetti inchioda la capolina sul risultato di parità. Grazie a un'accesa condotta di gara e agli ottimi interventi del portiere Babini la dinamica squadra neroverde ha saputo giocare a ottimi livelli sfruttando l'arma della velocità. Il Cus Trieste, specialmente nella prima parte della gara, non è riuscito a esprimersi secondo le proprie potenzialità subendo la determinazione agonistica dei ragazzi dell'Italia.

Nella ripresa gli universitari premono sull'acceleratore producendosi in alcune interessanti giocate ben contrastate dai neroverdi lesti a ripartire in contropiede. Al 20' l'episodio che poteva cambiare le sorti della gara: Irmì, a tu per tu con il portiere avversario, esplode in corsa un «missile» sul quale Babini si supera deviando a lato e salvando il risultato.

sultato.

Triestina 4

Polisportiva 2

MARCATORI: al 3' e al 15' Guarino, al 15' Furlan, al 20' Rondinella (rig.), al 30' Guarino; nel s.l. al 10' Bais.

TRIESTINA: Zanzottera, Puppini, Claucig, Urdini, Regattieri, Caprioli, Scubogna, Timeus, Rondinella, Di Carlo, Guarino, Esposito, Tonetti, Dillich, Vignini, Colletti.

POLISPORTIVA: Balacchi, Dragan, Vancheri, Demicheli, Logar, Dandri, Marconcin, Bais, Furlan, M. Tedisco, B. Tedisco, Fragasso, Fulvio, Ciochi.

TRIESTE — Una Triestina risoluta fin dalle prime battute mette sotto una tripletta che sta incominciando a comunicare a «ritrovare» dopo alcuni anni di inattività. Gli alabardati partono alla grande sfruttando al meglio alcuni corner corti; è Guarino (autore di una tripletta) che in cinque minuti infligge un mortifero uno-due agli avversari, i nerazzurri non demordono, e con Furlan riescono temporaneamente a dimezzare le distanze.

Per un infortunio difensivo della Polisportiva, viene decretata la massima punizione che Rondinella trasforma con disinvoltura. Maurizio Lozei

PALLANUOTO/SERIE B2

## Il tracollo degli alabardati: «uccisi» dal contropiede

TRIESTE — Si impara più da una sconfitta che da mille vittorie. Così, dopo la débacle interna con lo Uisp Bologna, l'alabardiere Guido Widmann riflette sui motivi del tracollo triestino. La sua diagnosi è semplice: «Conoscevamo la forza dello Uisp e la sua grande pericolosità in contropiede. Le consegne date ai giocatori erano chiare: rallentare il gioco, prevenire il loro contropiede. Non bisognava mai giocare la palla al limite dei 35" con tutti i giocatori. A 5" dalla sirena quattro di loro dovevano tornare e due soli restare a giocare gli ultimi attimi in attacco».

L'Edera, pur sconfitta a Milano dal Geas, ha fatto onore al proprio motto societario: «Virtus praeemium sui est». I rossoneri non hanno ottenuto il premio dei punti, ma il valore dimostrato è di per sé importante. Gli ederini si sono trovati più volte in vantaggio, anche di due gol, ma hanno mancato il colpo del no. Nel finale hanno prevalso i padroni di casa mentre Maizan e compagne hanno reclamato un rigore negli ultimi attimi di gioco. A parte questo episodio discusso, l'arbitraggio è stato senza dubbio buono. Per quanto riguarda i singoli, il portiere Rautnik ha fatto una gran partita, confermando così di essere in un buon periodo di forma. Drasin ha fatto una gran partita in difesa, mentre sta aumentando il suo apporto negli altri reparti. Fortissimo sulla

fascia destra con le fughe, i suoi tiri precisi e violenti, con la sua grinta, è stato Vollenich. In futuro si cercherà senz'altro di sfruttarlo di più. Triestina ed Edera hanno comunque un problema comune: delle squadre avversarie che si sono notevolmente rafforzate grazie ad investimenti imponenti nel parco giocatori. La Triestina, addirittura, è l'unica formazione del girone che non può contare su di uno straniero.

In campo giovanile, il derby Triestina-Edera «ragazzi» è stato rimandato a domani (mercoledì) alle ore 18.30. Serie B, girone 2, quarta giornata di andata. Risultati: President Bologna-Plebiscito Padova 5-8. Can. Bissolati-Snam Milano 11-10. Triestina-Uisp Bologna 8-14. Geas Milano-Edera 11-10. Classifica: Plebiscito e Uisp 8; Bissolati Cremona 6; President 4; Triestina e Geas 2; Edera e Snam 1. Classifica marcatori Triestina: Pino 16, Ingannamorte 9. Edera: Drasin 10, Maizan 8. Massimo Vascotto

PALLANUOTO SERIE C

Valdisecchia 18

Cus Trieste 7

(6-2) (3-2) (3-1) (6-2)  
VALDISECCHIA: Lusetti, Sangiorgi (2), Cavazzani (1), Menozzi (3), Giovanardi (6), Forghieri (1), Denti M. (2), Denti A., Baracco, Gassanti

(2). Po A., Po M., Buriani (1).  
CUS TRIESTE: Levi, Scozzai (2), Giorda, Marini, Scapini, Marzio, Pini (5), Addobatti, Camuffo, Miceli, Bergamasco, Umek, Tiberio.

MODENA — Il Cus rimedirà una sonora batosta in terra emiliana. Il risultato la dice lunga sull'andamento dell'incontro. Il Valdisecchia poteva essere sicuramente una formazione alla portata dei triestini, ma si è rivelata, invece, irraggiungibile e, a tratti, anche irresistibile. La chiave dell'incontro è stata, oltre alla giornata storta della squadra triestina, sicuramente l'arbitraggio.

Il direttore di gara si è, infatti, erto a protagonista dell'incontro decretando 13 espulsioni temporanee e 4 rigori a favore dei padroni di casa contro le 10 e 1 rispettivamente per i giuliani. Queste interpretazioni hanno nuotato maggiormente alla compagine triestina, che ha evidenziato grande imprudenza nelle conclusioni ed una eccessiva dose di nervosismo, facilitando così l'esperta squadra emiliana. La prima frazione di gara si è assestata quasi immediatamente a favore del Valdisecchia, mentre, nel secondo e nel terzo tempo, è stato il Cus a tentare, senza nessun risultato, la rimonta con il suo capitano Pini, l'unico a mantenere una certa lucidità e freddezza in acqua. Nell'ultimo tempo l'allenatore dei triestini ha schierato tutti gli atleti a sua disposizione. giu. be.